

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagen.it

LA VOCE DEI

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ANNO 16 - N.9 - STAMPATO IL 25 MAGGIO 2018
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Bonetta
Funerari

ONORANZE FUNEBRI
Albini & Bonetta
Funerari

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

La cultura va in strada



Vi presentiamo, uno per uno, i prossimi spettacoli del festival *Le strade del teatro*, in versione internazionale: mimi ucraini, acrobati africani e giocolieri di origine azteca. I prossimi appuntamenti sono ad Albairate (sabato) e a Vermezzo (domenica). Grande attesa per i Dekru a Magenta (8 giugno)

PAG.22

OSPEDALE Cantù: la "guerra" è appena cominciata

ABBIATEGRASSO - Ceretti accusa i "potentati politici" del Magentino che «hanno dirottato risorse al Fornaroli». Promette battaglia il Movimento per i Diritti del Malato, per la riapertura del Ps di notte e perché il Cantù non venga smantellato. Ora serve una forte pressione politica sulla Regione e sul nuovo presidente

PAG.15

Città da maglia rosa



Una folla mai vista ha invaso il Villaggio del Giro in piazza Vittorio Veneto fin dalla prima mattina di giovedì. Secondo i commentatori Rai è record di presenze per una partenza.

PAGG.2-7

In cascina il cinema è più bello (e buono)



Riparte dalla Selva (9 giugno) la rassegna *Assaggi di cinema in cascina*. Film, aperitivi e cibo genuino

PAG.20

ABBIATEGRASSO PAG. 14

Conti esibiti, patti discutibili: la minoranza attacca. Nai però gongola: piscina dietro l'angolo

EVENTI PAGG. 16 e 19

Torna la "Battaglia di Magenta" con la rievocazione in costume. A Morimondo fiera equo solidale

MAGENTA PAG. 18

Nulla da fare per la Stf. Cento persone senza lavoro. Scatta la cassa integrazione a zero ore?

CASORATE PAGG. 26

Pubblichiamo i racconti vincitori del concorso ideato dalla scuola primaria. Tema: il fantastico

Indennizzi e risarcimenti:

incidenti stradali

infortuni sul lavoro

responsabilità civile in genere

LA LEGGE IMPONE AL DANNEGGIATO DI:
dimostrare ciò che gli è dovuto, valutarlo in termini economici e formalizzare le sue richieste.

ARTICOLO 2697 C.C.

Studio Bosco
S.R.L.

consulenze per negoziati e conciliazioni
con aziende private, banche e assicurazioni

incidenti stradali

infortuni sul lavoro

responsabilità civile in genere

Non osservare questa Legge
concede al debitore
il diritto di pagare poco e male.
Preparare la pratica è quindi
compito del danneggiato

aiutarlo in ciò
è il nostro lavoro

consulenza e
preparazione pratiche
dalla "A" alla "Z"

Come uno studente bene istruito
otterrà un bel voto all'esame

anche una pratica ben preparata
supererà l'esame
ed otterrà
un bel risultato.

INFORMAZIONI GRATUITE

www.studioboscosrl.it
Via San Giacomo, 2 - Vigevano 27029 (PV)
tel. +39.0381.691874 - Fax +39.0381.78968
info@studioboscosrl.it - sosinfortuni@pec.it

La città **vince** la sua tappa Una giornata di **festa** e di **sport**

Una giornata storica per Abbiategrasso, da cui è partita la diciottesima tappa del Giro d'Italia. La città ha risposto alla grande. Folla in piazza e nelle strade, grande entusiasmo, nessun problema dal punto di vista dell'organizzazione. Ecco il nostro racconto per immagini, rigorosamente in rosa

(foto Sally)

ABBIETEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

La folla è immensa già nelle prime ore del mattino. Alle 9.30 piazza Vittorio Veneto è stracolma di gente. I telecronisti Rai, verso mezzogiorno, diranno che ad Abbiategrasso «va la maglia rosa della partenza, insieme a Tolmezzo», cioè «il maggior numero di persone accorse al via». Con la differenza che a Tolmezzo era domenica, da noi invece è giovedì e sono tutti sorpresi dalla quantità di persone presenti in città. D'altra parte le scuole sono chiuse, in tanti hanno scelto di prendersi un giorno di ferie, da Milano e dintorni arrivano migliaia di appassionati (è questa la tappa "milanese"). Per non parlare del clima di attesa creato in settimane di eventi e incontri ideati dal Comitato Tappa e dal Comune, con l'ormai solito apporto della Confindustria (in termini di entusiasmo e idee), le vetrine in rosa, la notte dedicata all'evento.

Giovedì la festa comincia alle 9. Ecco la carovana, gli stand, la "fiera" del Giro, gli sponsor che si fanno pubblicità e ne approfittano per fare incetta di indirizzi mail, la gente a caccia di gadget, borse, cappelli, giochi, magliette. C'è anche chi distribuisce porzioni di frutta.

Si canta e si balla su un grande palcoscenico: sembra quasi di stare in

un villaggio turistico, più che al "Villaggio del Giro". Ma ci sono anche gli ospiti eccellenti, vecchie glorie dello sport, istituzioni, Manuel Agnelli. Ci sono anche i ragazzi delle scuole.

Poi la festa diventa rito (sportivo), con la processione dei campioni in fila per la firma prima della partenza. Elia Viviani, che ha fatto il pieno di vittorie (sono già quattro), arriva addirittura un'ora prima. Qualcuno viene intervistato, qualcun altro scherza con il collega, rubandogli la biro, i più famosi vengono acclamati a gran voce. L'aplausometro premia Aru e Pozzovivo, ma hanno tanti tifosi anche Yates e Dumoulin.

Ormai la città è un formicaio di gente entusiasta, distribuita lungo le strade in cui passeranno i ciclisti, nella loro "parata". Al sindaco Cesare Nai l'onore di dare il via. Missione compiuta. Abbiategrasso si è rivelata una cornice ideale per il Giro.

Con un aneddoto curioso, che sembra fatto apposta per ricordarci, invece, uno dei problemi della città: a quanto pare il gruppo ha dovuto aspettare che passasse il treno, davanti al passaggio a livello chiuso, prima di lanciarsi nella gara. Che alla fine, dopo la salita verso Prato Nevoso, ha sancito la prima piccola crisi di Simon Yates, fino ad allora dominatore: Dumoulin gli ha recuperato una trentina di secondi. Vincitore di tappa è Maximilian Schachmann.





Caratti
Piscine

• Prodotti chimici per la stagione •



NUOVA SEDE

Il valore dell'esperienza...






via Dante, 49 - ABBIETEGRASSO (MI) - tel. 02 9494 1294 - www.caratti.it - info@caratti.it



FIRME

Il rito della firma (qui tocca a Yates) è il momento più amato dagli appassionati di ciclismo, con la sua parata di campioni e gregari

PIENONE

Verso le 11, piazza Vittorio Veneto si presentava così, in attesa dei ciclisti. Una folla mai vista



PASSERELLA

Al centro di piazza Vittorio Veneto sfilavano gli atleti per approdare sul palco delle firme.

Dalla piazza è anche partita simbolicamente la gara, con una "parata"

TIFOSI

C'è anche chi si è concesso al pubblico, tra selfie e autografi, rispondendo al grande entusiasmo dei tifosi. Prima della gara, nonostante il bisogno di concentrazione, c'è anche spazio per qualche sorriso

SFILATA

I ciclisti, prima di partire per la gara vera e propria, hanno attraversato la città, circondati dalla folla. Eccoli in piazza Castello



DNB GOMME s.n.c.

- **ASSETTO**
- **FRENI**
- **SISTEMI TPMS**
- **CONVERGENZA**
- **RICARICA CLIMA**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

**REVISIONE SENZA
PRENOTAZIONE
MECCANICA LEGGERA**

**deposito
gomme**

Abbiategrasso in **mondovisione** è il luogo del “**buon vivere**”

Deludente, però, il servizio di Rai Due, che si limita a raccontare un “outsider” milanese in gita in provincia



ABBiateGRASSO

Come appare Abbiategrasso in tv? Qualcosa a metà fra il borgo d'altri tempi e una cittadina della laboriosa Pianura Padana in festa. Un luogo pieno di gente a passeggio e in bici. La “cartolina” che ci dedica la Rai si sofferma sul Castello Visconteo e il pronao di Santa Maria Nuova, sui portici e alcuni scorci di ville storiche e strade antiche.

La mattinata di giovedì, su Rai Sport, si sofferma per lo più sulla folla in piazza Vittorio Veneto, ma si concede anche qualche escursione in centro e alla fossa. Ci sono gli Alpini che cantano, Emanuele Gallotti che esalta la città slow del buon vivere, persone incontrate e intervistate lungo la via. Deludente, e anche molto, invece, il servizio di Rai

Due, che nel suo *Viaggio nell'Italia del Giro* – il programma che apre alle 14 la diretta del pomeriggio – dedica ad Abbiategrasso cinque beffardi minuti o poco più, in piazza Castello, e non trova di meglio che intrattenersi con Angelo Miraglia, scrittore, blogger, performer rock, personaggio originale, che però vive a Milano.

L'idea è quella di dare spazio agli “outsider”, andando a caccia di storie sorprendenti. Ma si vede che in città non ne hanno trovate (diciamo pure che non le hanno cercate, visto che ce ne sarebbero a decine da raccontare). Una battuta sul nome di Abbiategrasso, «quasi un imperativo», un incitamento al vivere e mangiare bene, ma neanche un accenno a luoghi straordinari come l'Annunciata. Poi via verso Vigevano (per parlare di Vito Pallavicini), le Langhe e il Monferrato. Mah! (f.t.)



LA VOCE DEI **NAVIGLI**

ANNO 16 NUMERO 9 – 25 MAGGIO 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it;

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna
COPYRIGHT
Clematis di G. Politi – Vigevano

**RICAMBI
DI OGNI GENERE
PER BICICLETTE**

- VENDITA NUOVO E USATO
- RIPARAZIONI
- ABBIGLIAMENTO

CICLICHITTI
VIA GARIBALDI, 74 - CASORATE PRIMO
Tel. 02 9009 7334 - Cell. 348 0045 256
e-mail: stefano@ciclichitti.it **WWW.CICLICHITTI.IT**

CISLAGHI

arredamenti



CISLAGHI
arredamenti

Abbiategrosso (MI) - viale Papa Giovanni XXIII, 34 - tel. 02.949.671.28

www.cislaghiarredamenti.it

Il rosa dilaga anche di notte Cibo, musica, cultura popolare

Sabato sera il momento più atteso sul fronte del divertimento. Piazze e strade piene di gente per la "Notte Rosa"

ABBIATEGRASSO

Quando ognuno ci mette qualcosa, ne esce un'impresa che piace a tutti. Artisti e musicisti, ristoratori e commercianti, sportivi o semplici passeggiatori. Tutti uniti dalla "giromania", per una serata, quella di sabato 19, che verrà ricordata a lungo. Concerti, grigliate, sfilate, balli, auto d'epoca, bancarelle, esibizioni sportive, menu tematici, set cinematografici, oasi gourmet, eventi culturali, aperitivi in rosa, con i negozi aperti fino a tardi. Una *Notte Rosa* firmata Concommercio e Comune. Ora ne vogliamo altre, di tutti i colori.





Siamo specializzati
nella distribuzione di tubi
per applicazioni meccaniche,
tubi trafilati a freddo, tubi levigati,
aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali




Loc. Cascina Segà - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

*Ristorante
dei Cacciatori*
DAL 1963




*Locale adatto
per meeting
e cerimonie*



Salumi nostrani,
primi piatti di risotti e tagliolini,
selvaggina e brasati con polenta,
insieme con i migliori vini.
Questi sapori vi porteranno a sensazioni
antiche, fatte di ritmi scanditi dalla luce
del giorno e di buoni gusti rimasti invariati...

AL SABATO SERATE CON MUSICA

VIA MATTEOTTI, 15 - OZZERO (MI) - CELL. 331.7406695
ristorantedeicacciatoriozzero@gmail.com CHIUSO IL MARTEDÌ 
APERTI A FERRAGOSTO

Commercianti in prima fila alla partenza. Vince chi **partecipa**

Un modello su cui investire anche in ambito culturale (festival storici, rassegne, eventi). Ci guadagnerebbe la città



(foto Confindustria)



Beauty Flowers

Estetica e Benessere
di Fiori Valeria

*Il benessere è armonia tra **corpo** e **psiche**.
Un'armonia che può nascere solo se ci prendiamo cura di noi stessi.
«Abbi cura del tuo corpo è l'unico luogo in cui devi vivere»*



CASORATE PRIMO (PV)
Via Garibaldi, 47
Tel. 347 0993532

• MANICURE	€ 13
• PEDICURE	€ 20
• RICOSTRUZIONE IN GEL a partire da	€ 25
• SMALTO SEMIPERMANENTE	€ 15
• EPILAZIONE SOPRACCIGLIA	€ 3
• EPILAZIONE BAFFETTI	€ 2
• EPILAZIONE COMPLETA (gambe + inguine)	€ 25
• EPILAZIONE MEZZA GAMBA	€ 15
• EPILAZIONE INGUINE	€ 5
• EPILAZIONE ASCELLE	€ 5
• EPILAZIONE BRACCIA	€ 10
• PULIZIA VISO	€ 35
• TRATTAMENTO SPECIFICO VISO	€ 45
• MASSAGGIO RELAX 45 min.	€ 30
• MASSAGGIO SPECIFICO 60 min.	€ 45
• TRUCCO GIORNO/SERA	€ 40
• TRUCCO SPOSA (compresa 1 prova)	€ 130

Si effettuano anche pacchetti di trattamenti personalizzati viso e corpo.

Industria 4.0: se la tecnologia è al servizio di scuola e lavoro

Un patto tra aziende, istituti e sindacati. Puntare su formazione e riqualificazione. 280.000 posti non coperti

MAGENTA

di **Benedetta Consonni**

Scuola, formazione e lavoro: tre ambiti strettamente connessi e che dovranno collaborare sempre di più, per far fronte ai cambiamenti del mercato dell'occupazione.

Se ne è parlato a Magenta martedì 15 maggio, nel secondo incontro sul tema *Lavoro 4.0*, promosso dal centro culturale Don Tragella, dall'associazione culturale Urbanamente e dal centro studi politico-sociali John F. Kennedy, con il patrocinio del Comune di Magenta.

Nella rivoluzione dell'impresa 4.0, dagli anni 2000, la tecnologia è sempre più presente nelle filiere produttive e negli uffici, e le aziende devono essere supportate in questa trasformazione, come spiega Angelo Colombini, della segreteria nazionale Cisl: «In Italia mancano i finanziamenti per l'industria 4.0 e anche politiche adeguate. Le imprese devono avere sgravi fiscali, consolidare investimenti in innovazione e potenziare investimenti in capitale umano». Importante l'impatto sulla scuola, innanzitutto su istituti tecnici superiori e università: «Ci sono 280.000 posti non coperti perché manca la manodopera specializzata. Con l'impresa 4.0 si vuole rilanciare l'idea di una scuola al servizio dell'impresa». Per chi già è inserito nel mercato del lavoro, invece, c'è il delicato tema della riqualificazione: «Ci saranno 3,2 milioni di persone da riqualificare se viene introdotta la digitalizzazione. Le nuove tecnologie mettono a rischio l'occupazione. Nel giro di quindici anni è stimata la perdita da 1,6 a 4,3 milioni di posti di lavoro». Come comportarsi? «I lavoratori devono mettersi in gioco e le aziende



usare le risorse per il bene dei lavoratori. La tecnologia è positiva se usata a favore dell'uomo e delle questioni ambientali. Ci saranno 1,2 milioni di nuovi inserimenti tra i giovani. Inoltre tra economia circolare e digitalizzazione ci saranno sei milioni di posti di lavoro in Europa».

Al tavolo dei relatori presente anche il mondo dell'impresa con la Rold, azienda manifatturiera di Nerviano che produce componenti per elettrodomestici e che ha collaborato alla realizzazione dell'incontro. Paolo Barbatelli, responsabile del settore innovazione del gruppo, racconta: «Dieci anni fa, come tutti, siamo stati colpiti dalla crisi e proprio in quel periodo è venuto a mancare il nostro fondatore. Di fronte a questi eventi abbiamo deciso di cambiare rotta e iniziare un percorso di evoluzione. L'innovazione è diventata il cuore della strategia dell'azienda».

Primo step il contatto con le istituzioni culturali e anche formative, come il Politecnico di Milano. «Abbiamo fondato la

RoldResearch e fatto rete con altre tre industrie del territorio: quando ci è capitata addosso la meteora della digitalizzazione, Bosch era il nostro primo cliente. Essere digitali vuol dire guardare la tecnologia con fiducia, quindi abbiamo iniziato ad assumere, in un'azienda metalmeccanica, sviluppatori esperti di software. Li abbiamo mischiati con i manifatturieri. Abbiamo connesso la fabbrica, costruito una piattaforma operativa, un sistema industry 4.0». La sfida non finisce qui, perché la Rold, quattro anni fa, ha ricevuto una proposta da Samsung: portare in azienda le tecnologie di uso quotidiano. «Se tu fai qualcosa che aiuta il lavoro, le persone lo usano». Terzo input, questa volta da Electrolux: commercializzare questo progetto. «Abbiamo quindi creato una business line che fa fatturato con le applicazioni 4.0». La cosa più interessante? Non c'è stacco netto tra chi lavora nel manifatturiero e chi fa sviluppo software. «Da tre anni abbiamo avviato un processo di digitalizzazione

spinto, non abbiamo perso posti di lavoro, anzi siamo cresciuti di 50 addetti».

Il mondo della scuola era rappresentato da Filippo Redaelli, professore all'Istituto Alessandrini di Vittuone. «L'Alessandrini studia le tecnologie 4.0 con l'informatica e l'elettronica. L'Itis è la scuola giusta per queste tematiche, creiamo competenze con una forte base teorica e applicazione continua in laboratorio. Integriamo poi queste competenze con un'esperienza in azienda, senza prescindere dall'aspetto umanistico, ovvero relazioni e cooperazione».

Ha portato invece l'esperienza degli Its Angelo Candiani, presidente Aslam, Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese. «Gli Its sono stati istituiti nel 2008 e sono scuole per le tecnologie applicate, alta formazione tecnica post diploma non universitaria, ma complementare all'università». I corsi sono progettati per competenze ed erogati per moduli, con la durata complessiva di due o tre anni, e il 30% del monte ore viene svolto in azienda. Tra le aree interessate da questi corsi figurano efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie e made in Italy. «Circa il 70% degli utenti proviene dagli istituti tecnici, il 15% dai licei, poi ci sono i diplomati professionali. In totale ci sono 10.000 iscritti, di cui l'80% trova lavoro entro cinque mesi. Il cambiamento fa paura, ma i giovani non hanno paura, semplicemente non ricevono più proposte che tirino fuori tutta la loro voglia».

Un esempio positivo è l'Istituto Lombardo Mobilità Sostenibile, situato all'interno dell'aeroporto di Milano Malpensa, che diploma manutentori di aerei e altre figure tecniche in stretta collaborazione con le aziende, con un tasso di occupazione di oltre il 90%.

In Turchia per collaborare e progettare

MAGENTA

Formazione, scambio culturale e sviluppo di progetti imprenditoriali. Sono questi i temi al centro del progetto KA2 Strategic Partnership Erasmus Plus, finanziato dall'Agenzia Nazionale Turca, inserito nel programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020.

Il sindaco Chiara Calati ha raccontato l'esito del recente viaggio in Turchia insieme a Massimo Mattia, referente del progetto con Tiziano Tomassini dell'associazione Young Effect. «Lavoreremo alla possibilità di realizzare percorsi formativi condivisi - ha detto il sindaco. - In particolare abbiamo candidato l'Istituto Einaudi a un progetto di impresa virtuale simulata che consente ai giovani di condi-

videre le proprie esperienze e toccare con mano la realizzazione di progetti imprenditoriali, dall'idea all'attuazione, con il supporto delle nuove tecnologie». Massimo Mattia ha spiegato che «il progetto, a costo zero per il Comune, iniziato nel 2016 durante l'amministrazione Invernizzi e conclusosi a maggio 2018, ha avuto come obiettivo il confronto tra le differenti modalità di accoglienza dei fenomeni migratori in diversi paesi. Il proseguimento poteva non essere una cosa scontata e il fatto che il sindaco Calati sia voluta venire in prima persona a Istanbul ha un grande valore per Magenta».

Durante la visita Chiara Calati è stata ricevuta dal governatore di Tuzla dove ha avuto l'occasione di presentare la città di Magenta a una platea internazionale ed è stata invitata come ospite d'onore all'inaugurazione di un'importante fiera.



FINESTRE NURITH®



NURITH.IT

Accredited Partner

FERRIANI

Abbiategrosso (MI)

Via Ada Negri, 2 - Tel. 0294 966 573
www.ferrianisicurezza.it

Da Bangkok a Parigi il lavoro è scuola di vita

Paola Vezzaro, abbiatense di successo, ci racconta le sue esperienze all'estero

ABBIATEGRASSO

di **Elena Sassi**

Paola Vezzaro è un'abbiatense che, dopo una brillante carriera nel nostro Paese, ha scelto di crescere professionalmente all'estero. È una donna simpatica, dallo spirito pratico, determinata e sicura delle sue capacità. La sua grinta l'aveva dimostrata già da ragazzina, praticando con ottimi risultati nuoto a livello agonistico. Una laurea in Bocconi, con lode, e una seconda laurea in Scienze politiche, con il massimo dei voti, hanno rappresentato l'inizio di un percorso ricco di successi nel campo lavorativo.

Dopo una prima esperienza in Xerox, con un ruolo più commerciale e amministrativo, sempre in quell'azienda ha iniziato a occuparsi di risorse umane, acquisendo ruoli direttivi. Dal 2014 è entrata in Gdf Suez Engie, azienda energetica francese che opera nell'ambito della produzione e distribuzione di energia elettrica, nel settore del gas naturale e dell'energia rinnovabile. La sua esperienza è iniziata a Milano, dove ha diretto il settore delle risorse umane, poi è continuata in Oriente e, successivamente, a Parigi, con ruoli dirigenziali ad altissimi livelli.

Paola, in tutti questi anni, ha saputo gestire lo stress e il tantissimo lavoro dati dal suo ruolo, ma anche dalla sua volontà di dare sempre il massimo di se stessa. Il suo essere vulcanica e proattiva le ha consentito di portare innovazione, spirito di gruppo e risultati eccellenti in tutti i contesti aziendali nei quali ha operato.

L'abbiamo intervistata per conoscerla meglio.

Dopo una carriera in Italia hai accettato di trasferirti. Dove inizialmente? Cosa ti ha spinto a fare questo salto?

«È stata una scelta di famiglia legata all'opportunità proposta dall'azienda. Io sono sempre stata incuriosita dalla diversità, come fonte di apprendimento e scoperta. La prima esperienza era stata in Inghilterra, nel 2003, in Xerox per un anno. Ero sposata, ma mio figlio Samuele non era ancora nato e tornavo in Italia da mio marito regolarmente. La seconda opportunità è arrivata nel 2014 in Engie. Ci siamo trasferiti a Bangkok, dove mio figlio ha iniziato le scuole internazionali (ora è bilingue). Dopo tre anni in Thailandia, mio marito desiderava tornare in Europa. Ho quindi cercato un'opportunità a Parigi, casa madre di Engie».

Come hai organizzato la tua vita a Bangkok?

«Mio marito e io lavoravamo in luoghi diversi, lui ci arrivava in auto e io con la metropolitana. Mio figlio frequentava una scuola internazionale dal mattino al pomeriggio e avevamo una governante che viveva con noi. In Asia è una soluzione diffusa e abbordabile economicamente. L'azienda per cui lavoro ci ha supportato per la ricerca della casa e le incombenze amministrative, facilitando il nostro arrivo. Esistono agenzie specializzate nel supporto ai lavoratori all'estero. Abbiamo trovato una comunità di italiani in chiesa e grazie all'attività di mio marito, che lavora nel settore della gioielleria, fortunatamente popolato da italiani esperti nel settore. A Bangkok esistono supermercati e centri commerciali con prodotti internazionali e quindi abbiamo trovato tutto ciò di cui avevamo bisogno».

In quali campi è stato più difficile l'adattamento?

«La lingua è stata il primo ostacolo e siamo stati supportati dai nostri colleghi di lavoro, utilizzando tra noi l'inglese. Gli stranieri a Bangkok sono normalmente rispettati, ma una vera integrazione con i locali è difficile se non si parla il thailandese. I thailandesi sono gentili e cercano di aiutare senza attendere una contropartita. Le difficoltà sorgono in genere per la forte diversità culturale, che crea, anche non volendo, incomprensioni e malintesi. Difficile per un thailandese dire che non ha capito, quindi a volte si pensa di aver preso un accordo e si scopre in seguito che il risultato è diverso da quello che ci si aspettava. Sono necessarie pazienza e tolleranza per avere relazioni efficaci».

Cosa ti ha insegnato la cultura di quei Paesi?

«L'insegnamento principale è stato la capacità di vivere con serenità indipendentemente dalla propria situazione. Trovo che il buddismo abbia valori positivi e condivisibili».

Tuo marito e tuo figlio ti hanno ovviamente seguita: come hanno vissuto questo spostamento?

«Sono persone che si adattano facilmente e hanno vissuto in modo positivo l'esperienza. Per mio figlio le difficoltà principali sono state il cibo a scuola e il traffico: a volte stava due ore in bus per tornare dalle lezioni. Ma quando ci siamo spostati a Parigi era dispiaciuto di lasciare gli amici creati in questa esperienza. Per mio marito all'inizio è stato importante trovare un lavoro grazie al suo network in Italia. Successivamente ha investito nello studio delle lingue straniere per poter vivere al meglio l'e-

sperienza thailandese, che si è rivelata anche per lui molto ricca dal punto di vista personale e professionale».

Ora sei a Parigi, un nuovo cambiamento. Come è stato questo nuovo adattamento?

«Abbiamo dovuto rinunciare ad alcune comodità asiatiche, come la governante e la casa grande, per tornare alla vita europea. Abbiamo guadagnato in clima fresco, aria pulita e abitudini più vicine alla nostra cultura».

Com'è cambiata la tua vita lavorativa dall'Oriente all'Europa?

«I ritmi sono vicini al mondo lavorativo italiano. Più veloci e meno buddisti. In Asia prevale lo sviluppo e il desiderio di migliorare la vita di tutti i cittadini, che a volte vivono in condizioni di sottosviluppo. In Europa prevale la contrazione economica e lo sforzo di trovare nuove soluzioni che mantengano la qualità di vita raggiunta. In Europa si danno per scontate molte situazioni che in Asia sono diverse, a partire dai tassi di inquinamento dell'aria, per esempio».

Prevedi di rientrare in Italia?

«Sicuramente la bellezza italiana mi farà tornare. Difficile dire ora quando capiterà».

Quale legame hai ora con Abbiategrasso?

Il bullismo diventa cyber Parliamone

MAGENTA

Una tavola rotonda per parlare dell'emergenza cyberbullismo e affrontare una questione sempre più attuale e urgente, quella dei rischi legati alla rete.

La proposta arriva dalla Polizia locale di Magenta, che ha organizzato una serata sul tema martedì 29 maggio alle 21 nella scuola secondaria "Baracca" di via Caprotti. Titolo: *Il cyberbullismo e i rischi della rete*. Sottotitolo: *La parola ai genitori*. L'intenzione, infatti, è quella di condividere esperienze e preoccupazioni, ma soprattutto di offrire strumenti per difendere i propri figli e definire alcune norme di comportamento. Interverranno il comandante della Polizia M. Copia, il commissario della Polizia di Milano M. Luciani e il comandante della polizia magentina M. Porta, con la moderazione del presidente Foxpol C. Gandini.



«Gli amici di sempre, i miei genitori, mia sorella e gli altri parenti. Abbiategrasso è la mia casa e provo sempre un gran piacere nel tornarci, cosa che faccio di fretta ma almeno due volte all'anno per le feste. Abbiategrasso è un bell'esempio di qualità della vita italiana, vicina alla metropoli e con una sua dimensione più umana e tranquilla. In Francia stiamo vivendo in una realtà simile collegata a Parigi».

Se dovessi riassumere ciò che hai tratto dalle tue esperienze, cosa diresti?

«Direi senza dubbio che queste esperienze contengono le loro fatiche e i loro momenti di difficoltà, ma che ti arricchiscono perché ti fanno vivere e provare nuove emozioni. E ti fanno scoprire che esistono molti modi per vivere la vita».

Tutti in bici alla Certosa per 70 km

ABBIATEGRASSO

Una cicloescursione con visita guidata alla Certosa di Pavia.

La propone Abbiateinbici domenica 27 maggio. Da Abbiategrasso sono 35 km attraverso campi e risaie. Il monastero si trova sette chilometri a nord della città. Fu Gian Galeazzo Visconti a volere il grandioso complesso, con funzione di cappella privata e di mausoleo familiare. La prima pietra venne posta nel 1396, in pieno periodo tardogotico, ma solo nella seconda metà del Quattrocento l'edificio venne completato nella ricca veste decorativa rinascimentale, che lo rende uno dei monumenti più prestigiosi dell'arte italiana. La gita è adatta a tutti coloro che si muovono abitualmente in bici e si svolge su un tracciato facile. Partenza da piazza Castello ad Abbiategrasso alle 8.30, pranzo al sacco, rientro verso le 17. Info 349 462 9942.

Casa di riposo: bilancio in attivo, assistenza migliorata, tanti interventi

Il presidente uscente Giuseppe Gentili ci spiega come è cambiata la gestione, ottenendo il risanamento dei conti

ABBIATEGRASSO

di **Francesco Pellegatta**

È terminata da pochissimo la quinquennale avventura del dottor Giuseppe Gentili, presidente uscente della Fondazione Casa di Riposo Città di Abbiategrasso, che gestisce la struttura di strada Cassinetta ospitante 91 persone. In questo periodo è stato fatto un lavoro attento per rimettere in ordine i conti dell'ente, riportando la casa di riposo a una condizione di sostenibilità finanziaria. Il primo bilancio ereditato era impietoso, con un passivo di 280mila euro; oggi siamo invece arrivati a un attivo di circa 40mila euro, che è stato accompagnato da una serie importante di interventi.

Dottor Gentili, ci spieghi come avete fatto.

«Prima mi faccia ringraziare chi mi ha accompagnato in questa impresa, a cominciare dal Consiglio e dalla passata Amministrazione, con il sindaco Arrara che ci aveva scelti per rilanciare la casa

di riposo. Grazie a chi ha avuto fiducia in noi. Per me, che ho sempre fatto il geriatra, si è trattato di un lavoro nuovo. Quando siamo arrivati la situazione era delicata a causa della precarietà economica e di contratti in essere più o meno vincolanti. In tutto questo dovevamo anche garantire un servizio adeguato agli ospiti. Questo ha portato a scelte difficili e, certe volte, contrastate. Ma alla fine in Consiglio si trovava sempre un accordo. E ritengo che i risultati siano buoni. Dal punto di vista economico addirittura ottimi».

Parliamo di gestione, su cosa avete lavorato?

«Abbiamo scelto un direttore qualificato professionalmente, molto capace e di esperienza. Una figura accreditata per la revisione dei conti. E abbiamo operato migliorie sul piano assistenziale. In particolare tengo a sottolineare l'attenzione al servizio mensa: è fondamentale una certa qualità del cibo, quando gli ospiti sono persone di questa età».



Nel concreto cosa è cambiato per ospiti e personale?

«Abbiamo apportato migliorie sul piano della sicurezza generale della struttura e nell'assetto medico, che si è arricchito di professionalità cliniche fino a raggiungere un livello assistenziale di assoluta appropriatezza. Il rapporto con i sindacati è molto migliorato, fino a diventare più armonico e di collaborazione: questo mi pare un valore aggiunto. In sostanza possiamo dire che lasciamo qualcosa di positivo a chi arriverà dopo di noi».

Quali interventi avete realizzato in questi anni?

«Gli interventi sono stati numerosi e molto variegati. Dalle riverniciature alla sistemazione delle porte di sicurezza. Dalla piantumazione di nuovo verde, fino al rifacimento dei controsoffitti nei due saloni. Si è trattato di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ricordiamo poi l'acquisto di un veicolo per i servizi esterni e di tv con telecamera per il salone».

Voi non sarete più in sella, ma quali sono, secondo lei, le prospettive future per la casa di riposo abbiatense?

«La struttura è vecchiotta, risale agli anni Sessanta, e avrebbe bisogno di interventi strutturali. Noi avevamo già pensato ad un piano di ampliamento e incaricato un architetto di occuparsene. Al nuovo Consiglio di amministrazione lasceremo un progetto ancora da approvare, ovviamente. Presumo che potrà essere presentato già nei prossimi mesi».



VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

MAGENTA

ROGHI DI AUTO SENZA FINE: BRUCIATI ALTRI DUE VEICOLI

Notte ancora una volta illuminata dai roghi di auto a Magenta. Tra sabato 19 e domenica 20 maggio sono stati infatti divorati da un incendio due autoveicoli parcheggiati in via IV Novembre, nella zona sud della città. Le fiamme si sarebbero sprigionate da un Fiat Fiorino, andato completamente distrutto, per poi propagarsi a un'utilitaria che si trovava accanto. Oltre ai vigili del fuoco, sul posto sono intervenuti i carabinieri per le indagini del caso. Magenta è stata infatti una delle città più colpite dai piromani che, l'anno scorso, hanno bruciato almeno una ventina di veicoli nel territorio.

ABBIATEGRASSO

RESA INSERVIBILE DAI VANDALI LA "TELEFERICA" DELLA FOSSA

Da un paio di mesi era motivo di vanto per l'Amministrazione comunale e di felicità per i bambini. Ma pochi giorni fa i vandali l'hanno danneggiata e resa inservibile. Stiamo parlando della "teleferica", probabilmente la più gettonata tra le giostre recentemente installate dal Comune nel parco della Fossa vecchia, grazie a un intervento costato 50.000 euro. Nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 maggio, infatti, uno o più teppisti hanno staccato il seggiolino della giostra per poi farlo sparire. Difficile capire quale gratificazione si possa ricavare da un simile gesto, il cui risultato principale è quello di togliere il sorriso ai bambini.

PULLMAN intrappolato abbatte le SBARRE

ABBIATEGRASSO

Momenti di paura, venerdì 11 maggio, al passaggio a livello di viale Mazzini, dove un pullman è rimasto intrappolato tra le sbarre. L'incidente è accaduto poco dopo le 19. Il pesante mezzo, che proveniva da viale Mazzini, stava attra-

versando i binari, ma i veicoli in coda verso il centro città l'avevano costretto a fermarsi proprio sulle rotaie. In quel momento le sbarre si sono abbassate, preannunciando l'imminente arrivo di un treno: resosi conto della situazione, l'autista ha innestato la retromarcia e abbattuto

la sbarra sul lato di viale Mazzini, che, però, è caduta in modo da impedire al pullman di proseguire. Il mezzo è quindi ripartito nella direzione opposta, e dopo aver divelto anche la sbarra verso viale Cavallotti è riuscito a sgombrare i binari. L'episodio, che si è risolto senza feriti ma che

ha provocato ritardi alla circolazione dei treni (con inevitabili lamentele dei pendolari), ha riproposto il problema della sicurezza del passaggio a livello. Il vicino incrocio, regolato da una rotonda, causa infatti frequentemente code, e spesso i veicoli restano fermi sulle rotaie.

ABBIATEGRASSO

SCONTRO A QUATTRO SULLA VIGEVANESE

Tre feriti, di cui due trasportati in ospedale in codice giallo, e SS494 bloccata per più di sette ore: è il risultato del grave incidente avvenuto lunedì 21 maggio, verso le 7 di mattina, a breve distanza dal ponte del Ticino, in territorio di Abbiategrasso. Nel sinistro sono state coinvolte due auto, un furgone e un tir. La strada è stata riaperta solo verso le 14.30.

Spaccio fuori scuola: denunciato 17enne

MAGENTA

Erano stati i docenti a segnalare che, fuori dall'istituto, qualcuno forniva agli studenti dell'Einaudi l'occorrenza per qualche spinello. E così, i carabinieri della stazione di Magenta, lo scorso 15 maggio, hanno effettuato una serie di controlli antidroga nei dintorni della scuola. Controlli che hanno portato al fermo di un 17enne, residente a Bareggio e studente dell'istituto magentino: i militari lo hanno infatti trovato in possesso di una ventina di grammi di marijuana. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero, mentre un altro è stato denunciato come consumatore.

MORIMONDO

BRUTTO FRONTALE SULLA EST-TICINO

Terribile schianto frontale sulla SS526, all'altezza di Fallavecchia, nel pomeriggio di giovedì 17 aprile. A scontrarsi, per cause ancora da chiarire, sono stati un furgone e un camion. A bordo dei mezzi c'erano solo i due conducenti, rimasti entrambi feriti, uno in modo serio. A seguito dell'incidente la statale è stata chiusa al traffico per alcune ore.



Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno

**VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO
PRODUZIONE PROPRIA**



- Progettazione e realizzazione giardini
- Manutenzioni e potature

Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI) - fax 02 9407 529 - cell. 333 6510 502

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM,

INSPIRED BY

ELLE

ALWAYS TRENDY



CITROËN C3 ELLE SPECIAL EDITION

H



Airbump®
Pack Color ELLE®
Impunture «Cherry pink»
9 sistemi di aiuto alla guida
Mirror Screen con Apple CarPlay™,
Android Auto™ e MirrorLink®
Specifici dettagli colorati

GAMMA CITROËN C3

TUA DA **149€**/MESE

CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE PRIME.
TAN 4,5% TAEG 6,99%

INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 GPL 6,3 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Nuova Citroën C3 PureTech 82 113 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 6,99%. Offerta promozionale esclusa IPT, Kit sicurezza e corsetto PPU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionario Citroën. Esempio di finanziamento su CITROËN C3 PureTech 82CV ELLE con Pack City a 11.300€. Prezzo valido con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME e con usato in permuta o da rottamare. IVA e mensa su strada inclusi. Anticipo 2.310€. Importo sostituito sul contratto 23.15€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 9.340€. Spese pratica più a 350€. Importo totale dovuto 10.690,35€. Interesse 1.060,35€. 35 rate mensili da 149,27€ e una rata finale (denominata Valore Totale Garantito) da 6.361,38€. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 6,99%. La rata mensile comprende il servizio facilitato Azzerare Relax (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov. VA, importo mensile del servizio 10,01€) ed il contratto di servizio librai Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 importo mensile del servizio € 18,93). Offerte promozionali riservate ai Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31. Maggio 2018 presso la Concessionaria Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso la Concessionaria. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono a titolo illustrativo.

Le opinioni dei Clienti



CITROËN ADVISOR
citroen.it



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

Un milione di discussioni sull'avanzo di bilancio

Scontro in Consiglio comunale. «Troppi proclami sui conti». «Premiato il nostro lavoro»

ABBIEATEGRASSO

di **Carlo Mella**

È stato il consistente avanzo di amministrazione, che ha superato il milione di euro, a tenere banco lo scorso 17 maggio in Consiglio comunale, in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017. Non tanto per la cifra in sé (l'avanzo aveva raggiunto gli 800mila euro anche nel 2016), quanto per come ci si è arrivati. A spiegarlo è stato l'assessore al Bilancio Mauro Dodi: «Il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi pregressi può produrre effetti virtuosi sui conti. Ebbene, abbiamo incoraggiato la struttura comunale a condurre questa operazione con scrupolo e attenzione, vagliando centinaia di partite creditorie e debitorie a ritroso fino a prima del 2010. Un atteggiamento che ha premiato, avendo prodotto un risultato di tre-quattro volte superiore a quello degli anni precedenti».

In pratica, ha precisato Dodi, ogni ufficio ha "spulciato" i capitoli di bilancio di sua competenza alla ricerca di voci come economie su affidamenti, contributi stanziati ma non erogati, conguagli di utenze non dovuti, depositi cauzionali prescritti, importi accantonati a saldo di opere e servizi contestati, recupero di evasione. Un esercizio «macchinoso e che richiede un certo arbitrio, e quindi assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti», che ha "liberato" la somma di 1,697 milioni, di cui 1,068 milioni sono andati a costituire, appunto, l'avanzo di amministrazione.

Avanzo che ora la giunta Nai ha annunciato in una conferenza stampa di voler spendere per la manutenzione di strade e parchi cittadini, come riportato sullo scorso numero del giornale.

La minoranza non ha però gradito. «È da anni che i consuntivi del nostro Comune si chiudono con avanzi di varia entità, ma nessuno si era mai sognato di autocelebrarsi con annunci roboanti come ha fatto ora la giunta Nai – ha

commentato Graziella Cameroni dalle fila del Pd. – Piuttosto, perché gli uffici non hanno fatto prima la "pulizia" di crediti e debiti? Anche la giunta precedente l'aveva chiesta. Assessore Dodi, invece di cercare applausi, domandi perché hanno aspettato tanto».

E mentre anche Barbara De Angeli (M5S) ha chiesto di chiarire che cosa abbia potuto "incoraggiare" gli uffici a effettuare l'operazione descritta da Dodi, Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrosso) ha focalizzato l'attenzione sulla relazione dei revisori dei conti. «I revisori – ha sottolineato – ci dicono di adottare senza indugio provvedimenti per recuperare dalle strutture comunali date in affitto canoni in linea con i valori di mercato. Facciamo un esempio: dal bocciodromo, 1.200 metri quadrati con un appartamento, campi da calcetto, bar e ristorante, incassiamo 1.000 euro l'anno. Situazioni come queste espongono il Comune al rischio di una condanna della corte dei conti, e sarebbero i cittadini a dover pagare».

Per la piscina ora ci sono due proposte

Si fa più vicina la costruzione della nuova "Anna Frank". «Ho il piacere di dare una buona notizia per Abbiategrosso» ha comunicato il sindaco Cesare Nai in apertura dei lavori del Consiglio comunale, lo scorso 17 maggio. «In questi giorni in municipio è stata protocollata una proposta di project financing per la realizzazione della nuova piscina, nell'area dell'attuale impianto». Il primo cittadino ha spiegato che la proposta è corredata da tutta la documentazione prevista dalla normativa, e «certificata da una banca». E che non è nemmeno l'unica: «a distanza di un giorno è pervenuta anche la manifestazione di interesse da parte di un'altra società, sempre a realizzare una piscina e sempre con la formula del project financing». Ora giunta e uffici dovranno avviare un'istruttoria, per verificare la fattibilità delle proposte. «Ci auguriamo che tutte le valutazioni possano essere fatte nei tempi previsti, per poter dare inizio ai lavori al più presto e avere l'impianto pronto nei primi mesi del 2020» ha concluso il sindaco.

Più servizi per l'Assp, serve una nuova sede

Una realtà in crescita, e proprio per questo in cerca di una nuova sede, visto che l'attuale le va ormai stretta. Stiamo parlando dell'Assp: lo scorso 17 maggio il Consiglio comunale ne ha approvato il conto consuntivo 2017. Un'occasione per fare il punto su prospettive e problemi dell'azienda speciale.

«L'anno scorso – ha spiegato il presidente Carlo China, in carica dal 2 gennaio – il Comune di Abbiategrosso ha trasferito all'Assp diversi servizi, dallo sportello donna a quello immigrati, ma soprattutto una serie di servizi educativi e scolastici. Inoltre, è stato avviato il segretariato sociale, gestito per conto di alcuni Comuni del distretto. Nuove attività che, complessivamente, hanno portato a un aumento del fatturato in misura del 48%». Il consuntivo si è chiuso con un piccolo utile di 1.395 euro e ha raccolto i voti favorevoli, oltre che della maggioranza, anche dei tre esponenti del Pd, in quanto, come ha sottolineato la consigliera Graziella Cameroni, «rispetta le linee definite dalla precedente amministrazione comunale».

Più che sui numeri, la discussione si è però sviluppata su quelli che lo stesso presidente China ha definito «due punti di criticità»: la scuola professio-

nale Leonardo da Vinci (vedi articolo a parte) e la necessità di una nuova sede. Riguardo a quest'ultima, China ha fatto presente che la sede attuale «si sta man mano rivelando inadeguata, sia perché il numero di servizi in capo ad Assp sta progressivamente aumentando, sia perché molti di questi servizi comportano un rapporto con i cittadini che richiede una certa privacy, difficile da assicurare nelle condizioni attuali».

Una soluzione dovrebbe essere all'orizzonte: l'assessore Mauro Dodi ha infatti spiegato che l'Amministrazione ha ben presente le esigenze di Assp e sta valutando tre diverse ipotesi. «La prima è quella di utilizzare i locali dell'asilo nido di via Galilei, dopo averli adattati allo scopo. La seconda è quella di mantenere la sede attuale al quartiere Fiera, ma di ingrandirla utilizzando gli spazi della vicina sala conferenze. La terza è da inquadrare in una logica di progressivo trasferimento dei servizi all'ex Pretura di via Cairoli, dove l'Amministrazione intende realizzare la sede unica degli uffici comunali. Nel preventivo 2018 abbiamo stanziato un importo destinato a soddisfare una delle prime due ipotesi». (c.m.)

Bordata alla "Da Vinci" E si discute su Adecco

La minoranza "vuole vederci chiaro" sull'accordo tra Comune e Adecco, che proprio in questo mese ha portato all'attivazione di due differenti percorsi (una serie di corsi di formazione e un seminario sull'autoimprenditorialità) a favore degli abbiatensi in cerca di lavoro. L'argomento ha fatto capolino durante la discussione sul bilancio consuntivo dell'Assp, azienda che, tra gli altri servizi, gestisce l'istituto professionale Leonardo da Vinci. «Un istituto che bisognerebbe promuovere maggiormente, sia in termini di conoscenza sul territorio sia per quanto riguarda la qualità e la tipologia dei corsi», ha affermato il presidente dell'Azienda speciale Servizi alla Persona Carlo China. Ed è stata proprio questa affermazione a dare il la alle perplessità delle minoranze sulla sinergia con Adecco. «Si dice che la Leonardo da Vinci ha bisogno di rilancio. Intanto, però, il Comune attiva un progetto di formazione e fa scendere in campo un privato, piuttosto che coinvolgere l'Assp con la nostra scuola professionale. Mi domando il perché», ha detto Graziella Cameroni (Pd), che ha quindi chiesto spiegazioni all'assessore al rilancio economico Francesco Bottene, anche riguardo al tipo di rapporto tra Comune e Adecco e alle condizioni economiche dei corsi proposti. Una richiesta fatta propria anche Barbara De Angeli (M5S).

«La Leonardo da Vinci – ha risposto Bottene – è accreditata dalla Regione e ha oltre cento anni di storia, ma purtroppo nell'ultimo ventennio è diventata una scuola che fa corsi a livello di hobby, quasi da università del tempo libero, piuttosto che una scuola di formazione professionale vera e propria. Non credo che l'istituto oggi abbia al suo interno le professionalità per far incontrare domanda e offerta di lavoro sul territorio: gli unici soggetti in grado di farlo, come ci hanno confermato anche i nostri contatti con Assolombarda, sono le agenzie private di somministrazione del lavoro. Adecco è stata quella più veloce e maggiormente propositiva rispetto alle nostre richieste. Tutto qui». Quanto all'iniziativa di Adecco, Bottene ha precisato che il Comune ha dato un patrocinio gratuito, così come gratuiti sono i corsi e le procedure di ricollocazione per chi vi partecipa.

Una risposta che non ha per niente soddisfatto le minoranze. Anzi. «Trovo pesanti e politicamente gravi le parole dell'assessore – ha sottolineato il consigliere del Pd Francesco Biglieri. – Chiederemo di convocare le commissioni consiliari I e III per discutere sia sul ruolo della Leonardo da Vinci sia sul rapporto con Adecco, che dal materiale diffuso per promuovere le iniziative non è per nulla chiaro: non si parla di patrocinio». (c.m.)

«I nemici del Cantù? Potentati politici del Magentino...»

Ceretti all'attacco durante l'assemblea del Movimento per i Diritti del Cittadino Malato. Pronti a farsi sentire in Regione

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Il Movimento per i Diritti del Cittadino Malato affila le armi in difesa del Costantino Cantù. Nato con l'intento di sostenere gli abbiatensi nel loro rapporto con i servizi socio-sanitari, il Movimento è infatti da alcuni anni in prima linea nella battaglia contro il depotenziamento dell'ospedale. Una battaglia condotta sia a fianco dei sindaci del territorio sia con iniziative proprie, che l'assemblea degli iscritti, lo scorso 17 maggio, ha mostrato la volontà di proseguire.

«Sul futuro del Cantù ci sono tre ipotesi – ha spiegato il presidente Marco Bessi. – La migliore consisterebbe in un ritorno alla situazione del 2015, con la reintegrazione del personale medico che c'era allora. Ma già la possibilità di riportare Trezzano e Corsico nel nostro bacino, che raggiungerebbe così i 145.000 abitanti, ci permetterebbe di rispettare tutti i parametri previsti dalle recenti normative. Purtroppo, però, si sta facendo strada anche una terza ipotesi, quella di unire

territorialmente Abbiategrasso e Magenta: se andasse in porto non avremmo più chance di migliorare la situazione».

Gli occhi sono ora puntati sulla nuova Giunta regionale: i sindaci del territorio, insieme con il Movimento, hanno infatti chiesto un incontro con il neoeletto presidente Attilio Fontana. Perché appare chiaro a tutti che una soluzione ai problemi del Cantù, a partire dalla riapertura del Pronto soccorso durante la notte, può venire solo dalla politica.

«La scelta di depotenziare Abbiategrasso è una scelta politico-amministrativa che ha nomi e cognomi ben precisi – ha osservato durante l'assemblea l'ex sindaco Arcangelo Ceretti. – Abbiamo infatti la sfortuna di trovarci con potentati politici molto forti nel Magentino, che hanno dirottato là risorse che erano già in diminuzione per motivi strutturali. Ma non solo: il nostro territorio sta soffrendo anche per la scelta di creare a Legnano un ospedale che doveva concorrere con quello di Busto, una "cattedrale" per la quale sono state impegnate risorse ingenti. Adesso si accorgono che i conti non tornano e ne fanno pagare a noi lo

scotto. Ciò che sta accadendo al Cantù è infatti frutto di un disegno "oculato", il cui primo segnale è consistito nel togliere Trezzano e Corsico dal nostro ambito: il segnale della volontà, da parte della Regione, di un depotenziamento di Abbiategrasso, controcorrente rispetto ai grandi investimenti fatti all'epoca di Formigoni».

La decisione di chiudere il Pronto soccorso, insomma, verrebbe da lontano e sarebbe solo il tassello di un disegno più ampio. In quest'ottica appare chiaro perché sia rimasta lettera morta la mozione con cui lo scorso novembre, dopo aver visitato il Cantù, la Commissione regionale "Sanità e Politiche sociali" invitava il Pirellone a riaprire il Ps. L'ostacolo non sarebbe quindi solo l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, come in molti hanno ipotizzato nei mesi scorsi. Lo ha indirettamente confermato il sindaco Cesare Nai, che era presente all'assemblea del Movimento e che con Gallera ha da tempo un rapporto anche di amicizia. «Vi assicuro – ha detto – che tutte le volte che mi vedo con lui e parliamo del Cantù uscia-

mo freddi, perché su questo argomento siamo in disaccordo. Ma mi chiedo: può un assessore, per quanto testardo, portare avanti una posizione avendo tutti contro? Il mio sospetto, anzi certezza, è che intorno facciano il gioco delle parti. Adesso però c'è una nuova giunta, e la linea potrebbe cambiare».

È quindi necessario che il pressing sulla Regione si faccia più forte. Il Movimento intende fare la sua parte, mentre qualcosa si sta muovendo anche a livello amministrativo. Sempre il 17 maggio, ma in Consiglio comunale, il sindaco Nai, rispondendo a un'interrogazione delle minoranze, ha assicurato che nominerà al più presto la Consulta comunale sui temi dell'ospedale e dei servizi socio-sanitari. Ma non solo: l'intenzione è di far partecipare alla Consulta anche il presidente dell'Assemblea dei sindaci del territorio, e magari una rappresentanza dei comuni vicini. «La Consulta non deve essere solo di Abbiategrasso, perché l'ospedale è utilizzato da tutti» ha precisato Nai. E, come dice il vecchio adagio, l'unione fa la forza: una carta in più da giocare con la Regione.

La Giunta di Ozzero difende le sue scelte

OZZERO

di Francesco Pellegatta

«**N**essuna opera faraonica, continuiamo a fare scelte razionali per dare un futuro a questo paese. Forse altri avrebbero preferito lastricare le piazze».

Pietro Invernizzi, assessore al Bilancio del Comune di Ozzero, è tornato sul consuntivo del 2017, rivendicando il «buon uso dei soldi dei cittadini» fatto dalla Giunta guidata dal sindaco Guglielmo Villani, arrivata ormai al quarto anno di amministrazione.

Come per i bilanci precedenti, le spese si sono concentrate sul mantenimento dei servizi esistenti e sulle manutenzioni straordinarie che il paese richiedeva. Qualche esempio? 17 mila euro per le potature del verde in giro per il territorio; 30 mila euro per sistemare le strade più ammalorate; 6 mila euro per rifare il tetto degli spogliatoi della palestra comunale. E ancora, 160 mila euro per l'ampliamento del cimitero, comprensivo di progettazione del secondo lotto; 13 mila euro per la seconda rata del progetto "Traccia Azzurra", la ciclabile che collegherà Abbiategrasso

so e Vigevano («Abbiamo chiesto ed ottenuto il passaggio in paese, invece che sulla Vigevanese come nel progetto originario, è stata una bella soddisfazione») e 10 mila euro da aggiungere ai 40 mila del bando sulla sicurezza urbana usati per implementare la videosorveglianza sul territorio, con tanto di server dedicato di ultima generazione. «Stiamo rispettando le linee programmatiche – ha aggiunto Invernizzi, – oltre che scelte e volontà precise fatte quattro anni fa, quando siamo stati eletti. Queste sono sempre andate nella direzione di un recupero progressivo delle risorse per gestire il futuro di Ozzero, a fronte dei pochi oneri di urbanizzazione, dei trasferimenti dallo Stato sempre minori e dei costi dei servizi che aumentavano».

E per il 2018? «Partiamo con costi minori proprio in virtù delle scelte fatte in questi anni, penso alla nuova illuminazione, che ci fa risparmiare 15 mila euro l'anno di bolletta della luce. Sono misure necessarie per sostenere la spesa corrente del Comune; magari ci saranno entrate straordinarie per fare qualcosa in più, ma per ora non voglio mettere il carro davanti ai buoi...».



BONUS FISCALE 50%

7seven impianti

OFFERTA VIDEO ALLARME

IL SISTEMA DI SICUREZZA CHE TI PERMETTE IL CONTROLLO DELLA TUA CASA TRAMITE CONNESSIONE INTERNET E APP OVUNQUE TU SIA.

CON TELECAMERA IN OMAGGIO!

LA TELECAMERA WIFI MOTORIZZATA DA INTERNO RISOLUZIONE FULL HD, CON MICROFONO E ALTOPARLANTE INTEGRATO, GESTIBILE DIRETTAMENTE DA APP PER SMARTPHONE.

CHIAMA LO 02.94965792 PER UN PREVENTIVO GRATUITO!

Possibilità noleggio impianti per possessori P.IVA

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com
IMPIANTI ANTIFURTO - IMPIANTI ANTINCENDIO - IMPIANTI DOMOTICI
CONTROLLO ACCESSI - IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMATISMI - T.V.C.C.

26 SABATO

SPETTACOLO

In corte col circo

ALBAIRATE DALLE 21 - Va in scena *Corteggiando*, esibizioni e spettacoli nelle vie del paese. Alle 23 arriva il Mumusic Circus con *Flou Papagayo*, per la rassegna *Le strade del teatro*. Ingresso gratuito.

CINEMA

Terzo Segreto in sala

ROBECCO ORE 21.15 - All'Agorà saranno presenti i registi e parte del cast di *Si muore tutti democristiani*, prima opera cinematografica del collettivo Il Terzo Segreto di Satira. Nella serata verrà anche proiettato il film.

27 DOMENICA

TEATRO

Principessa capriccio

VERMEZZO ORE 10.45 - Matteo Curatella e Francesca Zoccarato mettono in scena una fiaba divertente, ricca di musica e di poesia, *La principessa capriccio*. In piazza comunale a ingresso gratuito.

CONCERTO

Requiem di Mozart

MORIMONDO ORE 17 - Grande evento in abbazia, grazie all'Intende Voci Chorus. L'Ensemble Orchestra Città di Magenta, diretto da Andrea Raffanini, eseguirà il *Requiem* di Mozart, con cento coristi (Intende, Aldeia e Polifonica Città Studi) e i solisti Valentina Coladonato, Külli Tomingas, Blagoj Nacoski e Alessandro Limonov. Ingresso a 13-15 euro. Gratis per gli spettatori minorenni.

29 MARTEDÌ

LIBRI

Novantesimo cancello

CASSINETTA ORE 21 - Nel salone polifunzionale di piazza Negri viene presentato il libro *Novantesimo cancello*, con l'autrice siciliana Enza Tomaselli.

1 VENERDÌ

STORIA

Cena concerto

MAGENTA ORE 20.15 - Nel Parco di Casa Giacobbe *Suoni e sapori di storia*, cena concerto dedicata alla Battaglia di Magenta, a cura di Pro loco, Università del Magentino e Agriturismo Cascina Bullona.

IPAZIA

Corso di cinema

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Riparte *L'arte di guardare un film*, corso di cinema ideato da Ipazia, nello spazio in vicolo Cortazza, condotto dal critico cinematografico Fabrizio Tassi. Si comincia da *Scandalo a Filadelfia* di George Cukor.

2 SABATO

RIEVOCAZIONE 1

Nell'accampamento

MAGENTA DALLE 16 - Entra nel vivo la rievocazione della Battaglia di Magenta. Dalle 16 alle 17, visita all'accampamento in via Matteotti. Dalle 16.30 animazione dei gruppi storici in centro. Alle 21 al Lirico il concerto gratuito *Echi di pace - Note dalla Grande Guerra*.

3 DOMENICA

RIEVOCAZIONE 2

In Battaglia!

MAGENTA ORE 16 - 24ª rievocazione storica della Battaglia di Magenta in piazza Liberazione, alle 16. Ma la giornata sarà ricca di avvenimenti già a partire dalla mattina. Alle 9.15 ritrovo e disposizione del corteo storico in via Milano, accompagnato da quattro bande, che partirà alle 9.45. In serata, alle 21, nel cortile del Comune, concerto della fanfara dei bersaglieri in congedo.

8 VENERDÌ

TEATRO URBANO

Mimi dall'Ucraina

MAGENTA ORE 21.30 - In piazza Liberazione va in scena *Anime leggere*, uno degli spettacoli più attesi della rassegna *Le strade del teatro*, proposto dalla compagnia ucraina Dekru, che porta in giro per il mondo l'antica arte del mimo. A ingresso gratuito.

9 SABATO

CINEMA

Film in cascina

OZZERO DALLE 20 - Riparte dalla Selva la rassegna *Assaggi di cinema in cascina*. Alle 20 l'aperitivo, alle 21.30 la proiezione del film *L'altro volto della speranza* del regista finlandese Aki Kaurismäki. Ingresso a 6 euro, 16 euro con l'aperitivo, da prenotare al 392 343 4416.



È Tuttaunaltrafesta!

MORIMONDO

Arriva nella splendida cornice dell'abbazia di Morimondo *Tuttaunaltrafesta*, la fiera del vivere solidale promossa dai missionari del Pime. Nata diciannove anni fa a Milano, questa manifestazione itinerante fa incontrare il commercio equo e solidale, le associazioni di volontariato e le storie dei missionari. L'appuntamento a Morimondo è per domenica 27 maggio dalle 10 alle 19. L'evento ha il patrocinio del Comune ed è realizzato in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria Nascente e la Fondazione Abbazia Sancte Mariae de Morimundo.

A Morimondo *Tuttaunaltrafesta* metterà in dialogo la grande storia dell'abbazia con uno sguardo ampio sul mondo. Durante tutta la giornata la Fondazione proporrà visite guidate al complesso monastico cistercense. Ma ci saranno anche festa, musica e racconti con i missionari del Pime. Debora Mancini ritroverà con i bambini i *Fili della pace* in alcune delle più belle fiabe dal mondo; i trampolieri del Teatro dell'Aleph porteranno il loro coloratissimo spettacolo; padre Fabrizio Calegari, missionario del Pime in Bangladesh, racconterà la sua esperienza tra i ragazzi di questo grande Paese dell'Asia.

Tuttaunaltrafesta dialogherà anche con altre due iniziative culturali in programma a Morimondo: la *Giornata del libro*, con tante proposte per tutti da sfogliare, e l'esecuzione del *Requiem* di Mozart proposto alle 17.30 da Intende Voci Chorus in abbazia.

Saranno una ventina gli stand da visitare per tutto il giorno, con prodotti del commercio equo e solidale, ma anche prodotti di cooperative sociali e dell'agricoltura a chilometro zero.

Bambini e ragazzi troveranno proposte per trascorrere una giornata in allegria: dal tiro con l'arco alla realizzazione di batik e mandala con l'Ufficio Educazione alla Mondialità del Pime. La mostra fotografica *Giro girotondo, gioca il mondo* racconterà invece come giocano i bambini nelle missioni dove è presente il Pime. La giornata avrà anche un grande obiettivo: sostenere la campagna *Educazione, cantiere di pace*. Ogni offerta raccolta andrà a sostenere la realizzazione di tre progetti: la realizzazione di nuove aule scolastiche nell'estremo nord del Camerun, di una scuola materna per i bambini in una delle aree più povere del Myanmar e di nuove strutture per il Centro Santa Rita che a Parintins nell'Amazzonia brasiliana toglie dalla strada gli adolescenti a rischio. Info: www.tuttaunaltrafesta.it.

Caremma: ecco il riso dono degli dei

BESATE

L'emozione di un "aperitivo in risaia" durante il tramonto. Il gusto di un menu speciale per apprezzare le qualità del riso. Il piacere di conoscere la storia della sua coltivazione e di visitare un'azienda agricola da sempre all'avanguardia. Tutto questo è *Il riso, dono degli dei*, edizione 2018, che la Cascina Caremma offre tutti i giovedì dalle 20 nei mesi di maggio e giugno. Un omaggio al cereale più diffuso nel mondo, «il cibo più semplice e sano, simbolo della generosità della Terra». Tra le proposte, un viaggio in minibus



“alle origini del cibo” per apprezzare i metodi di coltivazione biologica dell'azienda, concluso da un aperitivo suggestivo in campagna. Un po' di cultura e storia (sul riso e la gestione dell'acqua), le mondine, la diatriba del 1506 tra monaci cluniacensi e cistercensi, i tempi di Leonardo. Ma soprattutto le “chicche di riso”: sushi alla Caremma, tortino di farina di riso con carpa fumé, risotto alle sei erbe del Parco e tarte tatin di riso integrale. E in più, in omaggio, un vasetto di riso e una ricetta doc. Tel. 02 905 0020, info@caremma.it.

CLINICHE DENTALI
SYNCRODENT
ITALIA

I GIOVANI, LO SPORT, LA PREVENZIONE!

NEI NOSTRI CENTRI DENTALI LA PREVENZIONE È AL PRIMO POSTO!

Per questo con l'ausilio di uno dei più importanti laboratori italiani eseguiamo **PARADENTI SPECIFICI** per ogni disciplina sportiva
(calcio, pallavolo, pallanuoto, tennis, basket, motocross, mountain bike, trial, bmx, lotta libera, soft air, pugilato, kick boxing, muay thai, arti marziali, rugby, hockey...)

PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE O CLUB OFFRIREMO TRATTAMENTI VANTAGGIOSI

NULLA DI DOZZINALE
E FATTO IN SERIE,
MA ESEGUITO SU IMPRONTE
RILEVATE DA UN ODONTOIATRA
SPECIALISTA



PER ULTERIORI INFORMAZIONI NON ESITATE A CONTATTARCI

Abbiategrosso (MI) • via Legnano 57/A • Tel. 02.9420025
abbiategrasso@syncrodent.it

Seregno (MB) • corso Matteotti 50/A • Tel. 0362.242007
segreteria@syncrodent.it

Direttore sanitario dott. Ivan Sabri

Fine della storia per la Stf In cento si ritrovano senza lavoro

L'azienda, che negli anni d'oro ha dato lavoro a centinaia di dipendenti, è fallita. Cassa integrazione a zero ore

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

La Stf è arrivata all'epilogo. La storica metalmeccanica magentina, che in anni floridi era giunta a dare lavoro a centinaia di dipendenti, è fallita. Lo ha certificato il giudice delegato del Tribunale di Milano, Guendalina Pascuale, che ha nominato tre curatori fallimentari per traghettare l'azienda verso la liquidazione. O verso la vendita: il futuro è ancora tutto da scoprire.

«I curatori hanno manifestato l'intenzione di chiedere al giudice l'istanza per attivare una cassa integrazione straordinaria di dodici mesi a zero ore, destinata ai circa cento dipendenti che hanno perso il posto di lavoro. I curatori hanno inoltre comunicato di non essere intenzionati a effettuare licenziamenti collettivi». Questo quanto spiegato dal responsabile di zona della Fim Cisl, Ermano Alemani. Il fallimento della Stf è stato decretato con «prosecuzione di esercizio provvisorio». Questo significa per i dipendenti la pos-

sibilità di accedere agli ammortizzatori sociali. Inoltre ai curatori è stato dato mandato di verificare la fattibilità della cessione di parti d'azienda, una delle opzioni su cui la proprietà stava lavorando nei mesi scorsi. In questo ultimo caso si potrebbe anche ottenere una continuità occupazionale a Magenta per una parte del personale. Scenario, questo, auspicato anche dalla stessa Fim Cisl. Ma oggi è ancora presto per fare previsioni e si deve obbligatoriamente parlare di ipotesi che potrebbero anche non concretizzarsi.

In seguito all'istanza di fallimento, la Fim Cisl e la Rsu aziendale erano state immediatamente convocate dai curatori, che hanno voluto mettere a conoscenza sindacati e lavoratori delle loro intenzioni, ancora prima dell'assemblea tenuta martedì. «Sapevamo che l'azienda stava procedendo a presentare in proprio l'istanza di fallimento, in quanto non aveva altra alternativa – ha aggiunto Alemani. – L'atmosfera in assemblea era comprensibile, per i dipendenti si è trattato di un momento doloroso, ma erano preparati, in questi mesi li abbiamo seguiti infor-



mandoli di quanto stava accadendo. Ora bisogna concentrarsi sul da fare per tutelarli al meglio. La possibilità di attivare la cassa integrazione straordinaria da parte dei curatori è una soluzione che va immediatamente praticata, poi cercheremo di capire nelle prossime settimane che cosa potrà portare l'esercizio provvisorio».

L'incontro con la Fim Cisl per l'accordo si dovrebbe realizzare entro la fine del

mezzo, compatibilmente con la procedura prevista dalla legge.

La Stf era stata fondata a Magenta dalla famiglia Trifone nel lontano 1937. Negli ultimi decenni l'azienda era diventata una vera istituzione nel territorio magentino e aveva sedi anche in Francia e India, oltre a una controllata di 120 dipendenti in Danimarca: a tutti gli effetti una «piccola» multinazionale italiana.

Vivai Dusina: un'impresa nata dalla passione per le piante

MORIMONDO

di **Benedetta Consonni**

Passione, pazienza e tanto lavoro. Il Vivaio Dusina, dal 2006 a Morimondo, ha costruito la sua reputazione su affidabilità del servizio e qualità delle piante, grazie all'impegno quotidiano di Guido Dusina e di sua figlia Daniela.

A distinguerli da altri vivai è la produzione propria. «Buona parte delle piante che abbiamo le produciamo noi – racconta Daniela Dusina, – questo significa che partiamo dalla talea, un pezzetto di ramo che viene fatto radicare e da cui nasce una nuova pianta, che poi viene coltivata. Il fatto di partire dalla talea richiede tempo e lavoro, perché va concimata, bagnata e disinfettata. Ma questo ci permette di avere prezzi più competitivi, perché non acquistiamo da altri vivai».

L'amore per la natura ha spinto Guido Dusina a cambiare professione. Prima del 2006, infatti, lavorava come fabbro, ma la passione per le piante e l'agricoltura lo hanno spinto ad affrontare questa nuova avventura. Anche Daniela si è lasciata conquistare dal fascino del verde, dopo gli studi in allevamento e benessere degli animali. Nel vivaio Dusina a Morimondo viene effettuata la vendita diretta sia a privati che a imprese, mentre i servizi coprono tutte le aree del giardinaggio: rifacimento, potatura, piantumazione, impianti di irrigazione. E se il picco di lavoro arriva con la primavera, la cura delle



piante dura tutto l'anno.

«Per gestire un vivaio ci vuole tanta passione, richiede un impegno 365 giorni l'anno e una continua manutenzione perché la pianta cresca e diventi bella. Io ho acquisito

la passione negli anni, ho la possibilità di vedere come si comportano le piante nel corso del tempo e questo dà tanta soddisfazione – prosegue Daniela. – Siamo apprezzati per come seguiamo il cliente dall'inizio alla fine, siamo sempre disponibili anche a seguire le piante che non stanno bene o che hanno problemi di attecchimento. Da noi vengono clienti anche da Milano, molti si sono affezionati e abbiamo allargato il mercato di vendita proprio per come seguiamo il cliente».

Un consiglio a chi ha il giardino o ama le piante in appartamento?

«Consiglio di ascoltare e osservare le piante per capire le loro esigenze. Ad esempio mi è capitato di avere una pianta in casa che aveva preso una strana inclinazione, perché era lontana dalla luce e ne aveva bisogno di più».

Una pianta da giardino facile da curare e resistente?

«Il mesebriantemo è una pianta molto rustica, tappezzante, sempre verde, a cui serve poca acqua e con una fioritura spettacolare da maggio a ottobre inoltrato. In piena terra rimane strisciante, mentre nelle fioriere fa un po' di cascata e può essere abbinata ai gerani».

Una pianta da appartamento a prova di pollice nero?

«La spathiphyllum, una pianta da interni che fa bellissimi fiori bianchi ed è nota perché purifica l'aria negli ambienti chiusi».

Un progetto per il futuro?

«Aprire un laboratorio didattico in collaborazione con le scuole».

Battaglia in costume e in mostra



MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Esono 159. Gli anni che ci separano dalla Battaglia di Magenta, evento celebrato per il ventiquattresimo anno consecutivo con la rievocazione storica organizzata dalla Pro loco. Fittissimo, come sempre, il calendario degli eventi realizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale. I figuranti saranno in città fin dal mattino di sabato 2 giugno, quando sarà possibile fare una visita guidata degli accampamenti francese, piemontese e austriaco. La sera spazio alla musica, con il concerto per la festa della Repubblica al Teatro Lirico. Cuore della manifestazione sarà domenica 3 giugno. Gli appuntamenti principali: il corteo storico e istituzionale alle 9.45 (partenza da via Milano e percorso nuovo, quest'anno), con la presenza del nuovo console generale di Francia; alle 12.30 l'inaugurazione della mostra di cimeli 4 giugno 1859 - 4 novembre 1918 in Casa Giacobbe; alle 16 l'evento più atteso: la rievocazione storica in piazza Libera-

zione; per finire alle 21 con il concerto della Fanfara dei Bersaglieri in congedo "Nino Garavaglia" di Magenta. «C'è molto fermento - ha detto il sindaco Chiara Calati. - I figuranti saranno davanti ai negozi storici di Magenta per coinvolgere commercianti e cittadini. Tengono a ricordare tutti gli eventi del "fuori battaglia" e a ringraziare gli sponsor, che ci hanno permesso di raccogliere 27mila euro». Fuori-battaglia che comincia il 29 maggio con la mostra 1859 - In the meantime nella biblioteca comunale e che continuerà fino al 24 giugno con il concerto del corpo musicale Santa Cecilia a Villa Castiglioni. Infine una novità di quest'anno: il ritorno del *Giugno Magentino*, manifestazione nata nella metà degli anni Cinquanta che attraeva in città personaggi e settori imprenditoriali e commerciali da tutta Italia. Quest'anno la Pro loco ha "regalato" il marchio al sindaco. «Raccoglierà tutti gli eventi per la promozione di Magenta e del Magentino» ha spiegato il presidente Pietro Pierrettori, vera anima della rievocazione storica organizzata ogni anno.

Congdon: arte, fede paesaggio



MORIMONDO

di **Benedetta Consonni**

A Morimondo approda l'espressionismo astratto americano e non solo. Perché William Congdon, di cui ricorrono i vent'anni dalla scomparsa, è un vero e proprio testimone del XX secolo. Ad approfondire la sua figura è Rodolfo Balzarotti, direttore della William G. Congdon Foundation, che il 25 maggio inaugura un ciclo di incontri dedicati al pittore, ospitati nella sala capitolare dell'abbazia di Morimondo. La rassegna si intitola *William Congdon, un testimone del XX secolo* e prevede anche l'esposizione dell'opera *Pentecoste 4*, che potrà essere ammirata gratuitamente al Museo Comolli, in piazza del Municipio, fino al 10 giugno (info@associazioneart.it). A organizzare la manifestazione, tra gli altri, la Parrocchia Santa Maria Nascente di Morimondo, l'associazione Live Art e il Centro culturale Shalom di Abbiategrasso. «Congdon appartiene al movimento dell'action painting, di cui fa parte anche

James Pollock. Un movimento di rottura, graffiante rispetto alla tela. Lui ha portato un movimento di rottura a sviluppare tematiche religiose, oltre a essere autore di una vasta produzione sulla bassa milanese», spiega il prof. Gianni Mereghetti. Venerdì 1° giugno alle 21 monsignor Domenico Sguaitamatti affronterà il tema *Arte e religiosità in William Congdon* e don Mario Zaninelli, parroco di Morimondo e traduttore italiano di Thomas Merton, parlerà del carteggio Congdon-Merton. Nell'ultimo incontro, venerdì 8 giugno alle 21, l'architetto e critico d'arte Silvio Prota racconterà come Congdon ci faccia scoprire nei suoi dipinti la bassa milanese, paesaggio da lui molto amato. Non è la prima volta che le opere dell'artista di Providence vengono esposte nel nostro territorio, come ricorda Mereghetti: «William Congdon è stato ad Abbiategrasso nel 1982 in occasione di una sua mostra allestita presso l'allora Banca Popolare di Abbiategrasso. Occasione che fu testimone dell'unico incontro tra l'artista e lo scrittore e critico Giovanni Testori».

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

50%

DETRAZIONE 2018

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- DIVANI • POLTRONE • SEDIE
- TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

SCONTO

20%

SU TENDE MANUALI

PREVENTIVO GRATUITO

ARQUATI Rivenditore autorizzato ARQUATI® per la zona di Milano

DOVE C'È IL SOLE

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

In cascina il cinema è più bello (e saporito)

Si comincia il 9 giugno alla Selva con un aperitivo e un magnifico film di Kaurismäki

SUD-OVEST

Non c'è niente di meglio del buon cinema. E del buon cibo nostrano. E di una bella serata trascorsa in campagna, in una delle aziende agricole del nostro territorio. Se poi c'è la possibilità di unire le tre cose, è il massimo.

Il segreto del "cinema in cascina" è tutto qui. Frutto di un'idea geniale dell'associazione besatese Altrovequi (con la regia di Gianluca Recalcati). Per la precisione, il titolo è *Assaggi di cinema in cascina*. Con uno slogan che dà il senso, anche "politico", di una manifestazione culturale unica: *Questa terra è la mia terra*. Al centro, infatti, c'è la valorizzazione del territorio, l'amore per l'ambiente e l'agricoltura.

Chi c'è già stato (tanti, tantissimi, sempre di più, anno dopo anno) sa quanto sia affascinante guardarsi un film tra campi, stalle e fienili, sotto il cielo stellato, dopo aver consumato una cena o un aperitivo genuino (magari bio).

In più, c'è la certezza di vedere solo buon cinema. Quest'anno il tema è particolarmente originale: *Le foto che hanno fatto la storia*. Si parte da immagini celeberrime e si scopre come il cinema le ha elaborate per trasformarle in narrazione e messinscena.

Sono sette i film in programma, per questa iniziativa sponsorizzata dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) e realizzata grazie al supporto tecnico del Bloom. Si comincia il 9 giugno dalla Cascina Selva di Ozzero, con aperitivo alle 20 e cinema alle 21.30 (costo di 6 euro per la proiezione, di 16 compreso l'aperitivo, da prenotare al 392 343 4416). Si finirà il 22 settembre alla Cascina Isola Maria di Albairate. In mezzo ci sono la Caremma di Besate, le Orsine di Bereguardo, Il filo di Grano a Morimondo, la Maccazzola di Settimo Milanese e la Zipo di Zibido. Le serate saranno introdotte dal critico Fabrizio Tassi.



22 giugno: CASCINA CAREMMA (Besate)
Borg McEnroe di Janus Metz Pedersen

Wimbledon, 1980. Si sfidano due grandi tennisti, due personaggi agli antipodi. C'è il presente del torneo, ma anche i ricordi di due vite straordinarie. Per vincere, bisogna fare i conti con se stessi e la propria storia. La cine-ricostruzione di una sfida indimenticabile.



21 luglio: IL FILO DI GRANO (Morimondo)
Morto Stalin se ne fa un altro di Iannucci

Una commedia originale, un'opera degli eccessi, in cui il black humour raggiunge tonalità tanto cupe quanto esilaranti. Mentre il regime è al culmine dell'era del terrore, Stalin muore e si scatena un conflitto feroce per la successione. Satira politica, spassosa e grottesca.



8 settembre: CASCINA ZIPO (Zibido)
La vita è facile a occhi chiusi di Trueba

Spagna, 1966: un professore che usa le canzoni dei Beatles per insegnare l'inglese, viene a sapere che John Lennon è in Almería (Andalusia) per girare un film. Deciso a conoscerlo, intraprende un viaggio in macchina verso il Sud, caricando anche due giovani in fuga. Nascerà un'amicizia indimenticabile.



9 giugno: CASCINA SELVA (Ozzero)
L'altro volto della speranza di Kaurismäki

Una commedia surreale (e umanista) dedicata al tema dei migranti, frutto del genio del pluripremiato regista finlandese. Si racconta l'incontro tra un aspirante ristoratore di Helsinki e un rifugiato siriano. Si sorride e si soffre inseguendo l'utopia di una comunità di uguali.



7 luglio: CASCINE ORSINE (Bereguardo)
La teoria del tutto di James Marsch

Storia di un uomo che lotta contro una malattia vigliacca, la sclerosi laterale amiotrofica, mentre cerca di risolvere gli enigmi dell'universo. La vita di Stephen Hawking, in un film che è soprattutto una storia d'amore. Si cerca la teoria del tutto, ma anche il senso della vita.



1° settembre: MACCAZZOLA (Settimo)
Petit Paysan di Hubert Charuel

Pierre, giovane allevatore di mucche, legato anima e corpo alla sua terra, deve far fronte a un'epidemia che si sta diffondendo in Francia. Ma anche alla sorella veterinaria, con cui ha un rapporto conflittuale. Opera prima ispirata, tra sentimenti e documentarismo.



22 settembre: ISOLA MARIA (Albairate)
Al di là delle montagne di Jia Zhang-ke

Uno dei più grandi cineasti viventi, il cinese Jia Zhang-ke, torna a raccontare come è cambiato il suo Paese-continente, dominato dalla legge del denaro. Tre parti (1999, 2014 e 2025) che hanno al centro un triangolo amoroso: due uomini si contendono la stessa donna. Cinema asciutto e potente.



Terzo segreto in persona all'Agorà

ROBECCO SUL NAVIGLIO

È arrivato in sala in questi giorni, garantendo un bel po' di risate. Ma all'Agorà, oltre che sullo schermo, arriverà anche sul palcoscenico, con i suoi protagonisti. Stiamo parlando di *Si muore tutti democristiani*, opera prima cinematografica de Il Terzo Segreto di Satira. Il film verrà proiettato nella sala robecchese da sabato 26 a lunedì 28 maggio. Ma sabato alle 21.15 ci sarà anche la possibilità di incontrare il collettivo dei registi del Terzo Segreto, oltre che parte del cast. Questo grazie al fatto che tra i protagonisti del film ci sono personaggi ospitati nelle passate rassegne all'Agorà, grazie alla Compagnia CampoverdeOttolini: Walter Leonardi, Francesca Puglisi, Alberto Astorri. Scopriremo così i retroscena del film – riflessione ironica sul nostro Paese – e il progetto che sta alla base della sua realizzazione.

Incanto: voci per Amatrice

ABBIATEGRASSO

L'associazione Daniele Maffei, in collaborazione con il coro Bachelet, ha voluto dare voce ad una realtà che purtroppo viene dimenticata troppo spesso: Amatrice, rasa al suolo dal terremoto del 24 agosto 2016. Laggiù le persone non hanno più luoghi dove potersi incontrare e dove socializzare. Ecco quindi la scelta di utilizzare la musica per contribuire al progetto "La casa della musica di Amatrice", e quindi alla realizzazione di uno spazio fisico che sarà soprattutto uno spazio sociale. Sabato 26 maggio alle 21, nella chiesa del Sacro Cuore in viale Mazzini, sarà realizzata una serata di sensibilizzazione con raccolta fondi da destinare al progetto. Ingresso: 5 euro (il ricavato sarà devoluto totalmente).

**GALACTIC
-DAYS-**
RENAULT



RENAULT
Passion for life

Renault CAPTUR



Tuo da

149 €/mese*

TAN 4,99% - TAEG 7,17%

con finanziamento **GALACTIC PACK**

3 anni di MANUTENZIONE

3 anni di KASKO

3 anni di FURTO/INCENDIO

LIMITED

Vieni ai GALACTIC DAYS RENAULT anche domenica.

Consumi (ciclo misto): 5,4 l/100 Km. Emissioni di CO₂: 122 g/km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento su Captur 1.6E TCE 90 a € 12.950, valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.250, importo totale del credito € 11.213,36 (include finanziamento veicolo € 8.700, Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 464,36), spese istruttoria pratica € 500 + imposta di bollo € 28,05 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.428,48, Valore Futuro Garantito € 7.290,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km. In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.641,84 in 36 rate da € 148,66 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,17%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2018.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

SUPERAUTO
www.superautospa.net

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO
MAGENTA (MI) Via 1° Maggio, 79
ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

Mimi ucraini, acrobati africani, giocolieri aztechi: il mondo è qui

Entra nel vivo il festival "Le strade del teatro". Prossimi appuntamenti, sabato ad Albairate e domenica a Boffalora

SUD OVEST

di **Fabrizio Tassi**

Sono ventidue anni, ormai, che il teatro urbano ha trovato casa nel nostro territorio.

È proprio il caso di dire che ne abbiamo viste di tutti i colori, tra mimi e clown, acrobati e giocolieri, artisti internazionali e talenti italiani (anche nomi che hanno fatto la storia del teatro di strada moderno), nuovo circo, danza verticale, commedia dell'arte, light design...

L'importante è non farci l'abitudine. Perché questa forma di cultura-spettacolo è fondata sullo stra-ordinario, vive in un tempo fuori dal tempo che è quello della festa (collettiva, popolare), del rito (liberatorio), del mito (storie, immagini, riferimenti che affondano le loro radici nella notte dei tempi).

Succederà anche quest'anno, anzi, sta già accadendo, visto che diversi spettacoli sono andati in scena. Ma il meglio arriverà nei prossimi weekend, con un cartellone che è una specie di viaggio intorno al mondo. Al di là dei soliti problemi di budget, che restringono il programma e fanno guardare con nostalgia agli anni d'oro di Metropoli e Metropolitan Voyagers, costringendo il direttore artistico Luca Cairati ad aguzzare l'ingegno e a scovare delle vere e proprie perle nel circuito del teatro urbano internazionale.

I prossimi appuntamenti? Da Cusago ad Albairate, da Vermezzo a Boffalora, da Vittuone a Magenta, fino ad approdare all'abbiate Citta ideale del teatro urbano (che quest'anno, però, sarà condensata in un solo giorno, sabato 16 giugno, e che vi presenteremo sul prossimo numero). Tanti luoghi diversi, a ricordarci che il bello di questa forma di teatro sta anche e soprattutto nel modo in cui fa vivere in modo nuovo luoghi pubblici, piazze, strade, parchi, ri-disegnandoli attraverso coreografie che aggiungono bellezza a bellezza.



MUMUSIC CIRCUS

Flou Papagayo

Sabato 26 ore 23 - Albairate, piazza Garibaldi

Palco circolare, scena spoglia, tre strumenti musicali, tre artisti. Ecco il "nuovo circo" nella sua forma più poetica. Tre acrobati che mettono in scena un delirante viaggio nell'inconscio che lascia a bocca aperta. Nella stessa serata di *Corteggiando* (dalle 21).



CURATELLA ZOCCARATO

La principessa capriccio

Domenica 27 ore 10.45 - Vermezzo, p.za comunale

L'arte della narrazione e il magico potere della musica. Storia di un re che ama le piante grasse, una regina che ascolta la musica a tutto volume e una principessina capricciosa. Finché arriva un tipo strano con un retino "mangia-capricci"... Per bambini e famiglie.



NANI ROSSI

Nani Rossi Show

Domenica 27 ore 17 - Boffalora, parco Mylius

Il meglio del teatro di strada contemporaneo, che unisce il virtuosismo dei numeri (acrobazie e giocolerie al limite dell'impossibile) con la capacità di coinvolgere il pubblico. Parole d'ordine: eleganza, leggerezza, comicità. Con una "facilità" tutta particolare.



LUCA TRESOLDI

Circo Tresoldi

Domenica 3 giugno ore 17 - Vittuone, parco Lincoln

Uno spettacolo giocato sulla precarietà dei gesti quotidiani, che trasforma cose comuni e movimenti banali in invenzioni originali e prodezze atletiche. Giocoleria ed equilibrismo, ma a un ritmo forsennato, tra "oggetti volanti" e una grande varietà musicale.



DEKRU

Anime leggere

Venerdì 8 giugno ore 21.30 - Magenta, p.za Liberazione

Dall'Ucraina arriva un quartetto di mimi che aggiorna una nobilissima tradizione scenica, fondata sulla precisione e l'eleganza del movimento. Questi quattro giovani talenti fanno apparire in scena pesci, leoni, piante fantasiose, statue viventi e altre stranezze.



CIRCO E DINTORNI

The Black Blues Brothers

Venerdì 15 ore 21.30 - Vermezzo, quartiere Tavolera

L'energia, il ritmo, la potenza atletica di cinque acrobati africani che omaggiano il mito dei Blues Brothers. Lo spettacolo, circense e musicale, è fatto di salti mortali spericolati, piramidi umane, sbandieratori, giochi di fuoco e un limbo mai visto. Da non perdere.



CIE LPM

Piti Peta Hofen Show

Domenica 17 ore 16.30 - Cerello, oratorio G.Bosco

Tre giocolieri, per tre paesi, con tre oggetti diversi, per trenta minuti di divertimento. Va in scena un universo assurdo in cui si comunica attraverso la giocoleria. Tre stili diversi si incontrano e si intrecciano, tra improvvisazione, gioco teatrale e oggetti che prendono vita.



QUETZALCOATL

Fuego

Sabato 23 ore 21.30 - Cassinetta, parco de André

Il sottotitolo dice tutto: fuoco, danza e percussioni. Protagonisti sono tre danzatori-percussionisti di origine azteca, che propongono un vero e proprio rito collettivo, attraverso straordinari giochi di abilità con il fuoco, evocando la loro terra lontana e affascinante.

FM
Folli Marnati

Onoranze Funebri

Funerali da **1400 Euro**

Via G.G. Sforza, 22 - Abbiategrasso

Tel. 392.76.11.971

Opel KARL ROCKS

IL MINI SUV DA CITTÀ.



SCEGLI KARL ROCKS

- 5 porte in soli 368 cm
- Assetto rialzato e SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

A maggio
con Scelta Opel da

99 € al mese

3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 6,61%



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Ellebi srl

ABBIATEGRASSO (MI) Via Dante, 132 - Tel. 02.94809057

VIGEVANO (PV) Viale Commercio, 110 - Tel. 0381.348153

www.opellebi.it

facebook.com/concessionaria.ellebi

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 € (I.P.T. esclusa), anticipo 3.840 €, importo tot. del credito 7.679 € (incluse FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. 180 per 180,97 € (facoltativi), valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; Interessi 277,18 €, spese istruttoria 350 €, importo di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €, importo tot. dovuto 8.733,15 € in 35 rate mensili da 99,09 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €, TAN fisso 3,99% e TAEG 6,61%. Offerta valida fino al 31/05/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/anno. Apple CarPlay™ e Android Auto™ sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO2 (g/km): 118.

Il fumetto ha fatto "BOOM!"

Soddisfatti artisti e commercianti

Fantasia, creatività e molto movimento in città per la prima edizione della manifestazione. E già si pensa alla prossima

ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Una prima edizione ricca di fantasia e creatività, che ha visto protagonisti, insieme, giovani fumettisti e affermati autori del mondo del disegno. Il festival *Le vie del fumetto* ha fatto il suo ingresso ad Abbiategrasso sabato 12 e domenica 13 maggio, trasformando la città in un laboratorio creativo a cielo aperto, grazie all'impegno di Emanuele Leone e di Confcommercio, che hanno organizzato l'evento.

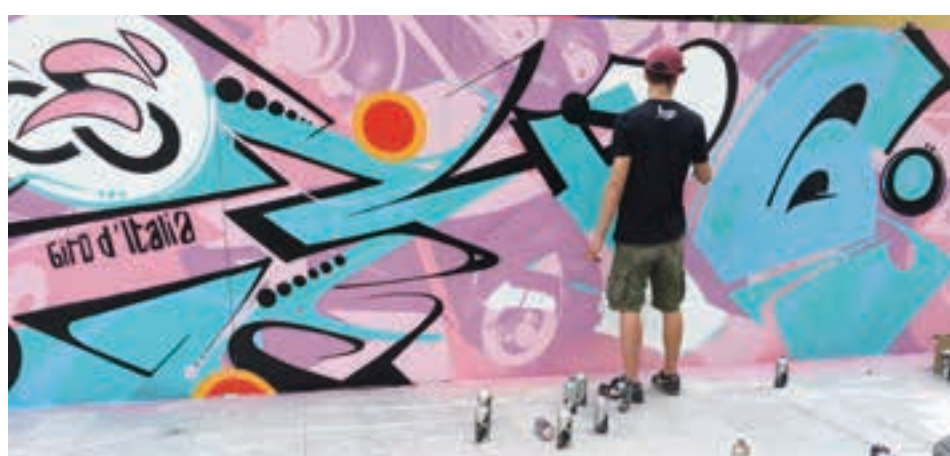
«Sabato e domenica mattina c'è stato molto movimento per essere il primo tentativo, con un riscontro positivo da parte sia dei commercianti sia degli autori» commenta Emanuele Leone, fondatore di Emacomics, la scuola di fumetto che ha sede in vicolo Cortazza ad Abbiategrasso. Accanto alle strisce e ai loro personaggi, in primo piano c'erano le vetrine dei negozi della città: hanno messo in mostra i disegni e ospitato i fumettisti, che grazie ai banchetti allestiti sui marciapiedi hanno potuto dimostrare la propria abilità, facendo nascere sul foglio nuove storie originali. «Questa manifestazione è stata particolare perché ha permesso una reale interazione con il pubblico. Gli autori non erano chiusi negli stand», precisa Emanuele Leone.

Molti i nomi di spicco che hanno portato il loro contributo. Sandro Ravagnani ha esposto al Ventuno tavole originali della Disney. Franco Luini del Corriere dei Ragazzi ha presentato il suo libro durante il festival. La casa editrice ReNoir ha proposto una mostra su don Camillo e Peppone. «Trasformare Abbiategrasso in una città del fumetto è possibile, le potenzialità ci sono. Per l'anno prossimo tra gli interessati ad esporre ci sarà anche la Marvel, e uno spazio verrà dedicato alla Disney», afferma soddisfatto Leone. Un bilancio positivo, quindi, nonostante

un'improvvisa pioggia la domenica pomeriggio abbia costretto gli oltre venti fumettisti sparsi per le vie della città a ritirare i banchetti all'interno dei negozi. Il rapporto tra la città e i grandi nomi del disegno però non finisce qui, infatti da Emacomics è in programma un corso di animazione e di fumetto satirico tenuto da Riccardo Mazzoli.

«Vorrei ringraziare Confcommercio e il Comune, i negozianti sono stati fondamentali per la mostra, i negozi sono diventati i nostri padiglioni» conclude Emanuele Leone. Soddisfatta anche la Confcommercio Abbiategrasso: «Iniziativa come questa sono la dimostrazione di come la componente commerciale rivesta un ruolo anche culturale e sociale nelle nostre città. Le vie del fumetto è di certo un evento da ripetere, da valorizzare e da strutturare ancora meglio: un appuntamento da riproporre ogni anno, che può davvero diventare una vetrina importante di artisti e creativi. Confcommercio Abbiategrasso c'è!».

La città e i negozianti continueranno a collaborare insieme a partire dal 15 giugno, prima serata dell'ormai consolidata manifestazione *La Città che ti piace*. Una serata all'insegna dello shopping e del divertimento che si ripeterà per quattro venerdì consecutivi.





LA BOTTEGA

DELLA BELLEZZA

PROFUMERIA

• ARTICOLI, PRODOTTI E ARREDAMENTI
PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTE •

SCONTI
SU TUTTI
I PROFUMI
DI MARCA





la bottega della bellezza

CASORATE PRIMO - VIA GARIBALDI, 31 - TEL. 02 9976 1942 - labottega.db@libero.it

FROG AND FRO MUSIC FESTIVAL

In collaborazione con
RADIO POPOLARE
DUE GIORNI DI PACE, AMORE,
FOLK E PROGRESSIVE



Cascina  Carenmma

From ~~gypsy~~ to Revelation

Sabato 2 giugno

Musica e cena sul fienile
dalle ore 18,00

Ascanfi

Riccardo Zappa

Ubi Maior

Biglietto per L'Inferno

NEI DUE GIORNI
DALLE 14,00
MERCATINO
NEW AGE

Domenica 3 giugno

Musica e cena sul fienile
dalle ore 18,00

Elisabetta Sias

e Gafarov Ensemble

Alphataurus

CFC

The Winstons

...let the
sunshine
in...



Carenmma Street Food Restaurant con cene,
assaggi, degustazione di birre e vini Bio,
grigliate e spuntini sul fienile.

INGRESSO
LIBERO



FREE FOR
FREAKS



Per informazioni e prenotazioni: 029050020 - info@caremma.com

A lezione di **immaginazione** **Racconti fantastici tra i banchi**

Pubblichiamo i testi vincitori di un concorso interno alla scuola primaria di Casorate. Elfi, fate, boschi incantati e astronavi

CASORATE PRIMO

Il piacere di scrivere, immaginare, raccontare. Non conosciamo nulla di più bello e di più educativo. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della scuola primaria di Casorate Primo (preside Angela Sclavi), che ci ha chiesto di pubblicare i testi vincitori di un concorso riservato agli studenti di quinta elementare, ai quali è stato chiesto di scrivere un racconto "fantastico".

Punto di partenza, il lavoro fatto in classe sul tema. Come dire: prima si studia, si legge (perché è leggendo che si impara a scrivere, a ragionare, a fantasticare), poi ci si mette alla prova.

Il concorso, che ha coinvolto le quattro sezioni della scuola Emanuele Filiberto di Savoia, è stato indetto dal docente Claudio Grappoli, che poi ha giudicato i racconti insieme ad Antonella Morano e Mariella Gammeri.

«I testi sono tutti ricchi di una spiccata creatività e ironia, propria solo dei bambini di questa fascia di età – ci ha detto il professor Grappoli. – Risultano quindi tutti originali e unici, degni di nota e meritevoli di un riconoscimento ma, come in ogni concorso, ci vediamo costretti a segnalare solo i primi tre, che si sono distinti per contenuti e carica emotiva. Ne segnaliamo anche un quarto che si è distinto per aver concentrato tutti gli aspetti descritti in un racconto di pochissime righe». Giusto sottolineare che «i testi "vincitori" sono stati riportati così come mi sono stati presentati, senza modifiche o correzioni, per questo possono sembrare ripetitivi o sintatticamente poco precisi, ma non bisogna dimenticare l'età dei nostri giovani scrittori».

Ha vinto Giulia Rho, della 5ªB, che racconta una ragazzina-elfo in grado di entrare nel mondo fantastico che lei stessa ha disegnato. Secondo posto per Cristian Mascheroni della 5ªC con la storia poetica di un bosco magico in cui si imparano la purezza del cuore e l'amore per la natura. Terzo posto per la storia di fantascienza scritta da Cristian Ferro (5ªA). Premiato anche Vincenzo Sabatino (5ªD) con la sua mini-storia ambientata nel 3568, buffa e originale nella sua sintesi paradossale. L'augurio è che questi ragazzi continuino a leggere, scrivere, amare le storie. (f.t.)



1° premio: **Leila e il pennello magico**

Tanto tempo fa c'era una ragazzina di nome Leila che era un elfo. Lei amava dipingere un po' di tutto. Un giorno dipinse un bel castello con delle fate con il cappello a punta e una striscia di stoffa brillantinata rosa attaccata alla punta.

La fata aveva anche un vestito a campana tutto fucsia e rosa. Il castello era di color rosa acceso. Insomma era tutto bellissimo. Leila poteva entrare nei mondi che creava grazie ad una collana magica infatti appena finì il suo capolavoro entrò in quel fantastico mondo in cui tutti la accolsero benissimo e fece amicizia con tutti. Ah, dimenticavo, c'erano anche dei maghi con un cappello a cono azzurro con delle stelle bianche e il vestito uguale. Leila si divertì un mondo a giocare e a usare finalmente i suoi poteri magici liberamente poiché di solito viveva nel mondo reale dove non poteva usare i suoi poteri. Nemmeno in casa poteva usare i suoi poteri perché i suoi genitori non volevano pur essendo elfi anche loro.

Mentre Leila si divertiva sentì urlare la mamma: «Leila vieni a tavola, è pronto, vieni se no si fredda!». «Sì, arrivo mamma!», rispose. Così Leila uscì dal disegno usando la collana che aveva usato per entrare. Dopo aver salutato si trovò nella sua camera. Leila andò in cucina, si sedette a tavola e cominciò a mangiare. Mentre mangiava il cielo divenne nero e nella sua camera comparve una strega di nome Only che veniva da un altro mondo che si chiamava "Segreto" il quale era stato parzialmente distrutto dagli elfi. La strega pronunciò una formula magica che fece diventare nero metà del mondo creato da Leila. La strega entrò nel dipinto e si impossessò della parte nera di quel mondo. Quando Leila tornò nella sua stanza vide il disegno metà nero ed entrò per capire cosa fosse successo. Quando entrò vide che tutti stavano scappando velocissimi inseguiti da un drago nero cavalcato dalla strega Only.

La strega Only era stata sconfitta in precedenza dal bis-nonno di Leila. Leila urlò: «Only fermati!». «No, mai – rispose, – i tuoi antenati mi hanno distrutto la casa dove vivevo a cui tenevo tanto e ora io distruggerò il tuo mondo, ahahahahah!». Leila notò che la strega aveva un vestito di un viola scuro quasi nero, tutto rotto; aveva anche un cappello dello stesso colore e dello stesso colore aveva anche degli scarponi bucati sulle punte.

Ad un tratto Only puntò la bocca del drago su Leila. Il drago stava per sparare fuoco quando all'improvviso arrivò un giovane mago che poteva avere 12/13 anni, suo coetaneo insomma. Si buttò davanti a Leila e la portò via con il suo potere: il teletrasporto. Quando furono arrivati al rifugio del giovane mago Leila gli chiese: «Come ti chiami?». E lui rispose: «Mi chiamo Benny Claud, ma i miei amici mi chiamano Ben». «Che bel nome, ma perché mi hai salvata?». «Perché... insomma perché le ragazze come te mi fanno tenerezza!».

Leila rimase stupita dalla sua gentilezza. Poco dopo la porta si spalancò e apparve un mago saggio che propose loro di combattere assieme contro la strega Only. Terminato di parlare andò via senza che i due potessero fare domande. I giovani subito capirono che era una buona idea e corsero al castello di Only che stava dormendo nella sua stanza. Si diressero nella gabbia del drago e gli tolsero la collana che portava al collo. Il drago non era più cattivo anzi era diventato buono infatti leccò tutta la faccia di Ben. A quel punto Ben disse a Leila: «Mentre tu vai con il drago nella stanza della strega io vado a lavarmi la faccia in quel laghetto». «Va bene – rispose Leila – ma attento alle trappole che ha piazzato la strega!».

Mentre Ben si lavava Leila volò vicino alla finestra della stanza della strega e la aprì piano piano per non far rumore. Entrò. All'interno prese la spada che Only teneva attaccata al muro e suonò una campanella.

«Ancora tu?» urlò la strega svegliandosi di soprassalto, «ma quello è il mio drago!». La strega sbuffò in modo irritato, si alzò, prese la spada che teneva sotto il letto e cominciò a combattere contro Leila. Proprio in quell'istante arrivò Ben, Leila gli passò la spada e Ben riuscì a trafiggere la strega.

Immediatamente il cielo tornò azzurro con il contrasto del bianco delle nuvole. Il castello che prima era tutto rovinato tornò rosa con i bordi delle finestre color oro. Leila e Ben si abbracciarono e gli abitanti della città fecero una festa.

Infine Leila uscì dal mondo che aveva creato e, tornata a casa, si mise a dormire tranquilla ma con l'intenzione di tornare al più presto in quel mondo magico per ritrovare il suo amico Ben.

Giulia Rho (5B)

2° premio: Il boschetto magico

Tanto tempo fa c'era un bambino di 8 anni che viveva con i suoi genitori in una piccola casetta a Boschetto Bisunto. Il paese era così chiamato perché nelle vicinanze vi era un bellissimo boschetto magico. Il boschetto era magico per la grande presenza di creature mitologiche che vivevano all'interno.

Un giorno il bambino, per curiosità, provò ad avventurarsi solo soletto nel bosco fuori casa. Dopo pochi minuti di corsa il bambino rallentò guardandosi intorno perché aveva intuito di essere entrato nell'area magica di quel posto. Iniziò a sentire il rumore di grandi passi e, impaurito, si nascose dietro ad un enorme tronco d'albero, ma con la coda dell'occhio sbirciava verso il luogo da dove proveniva il fragoroso calpestio; riuscì a vedere un grande, anzi, grandissimo gigante che avendolo visto dietro il tronco si mise ad urlare: «Tu piccolo cristiano cosa ci fai in una foresta così vasta e pericolosa tutto solo?».

«Io mi chiamo Franco – continuò – e sono il protettore di questo luogo, sono un gentile gigante che aiuta gli abitanti o i turisti che si perdono, proprio come te!».

Ed ancora «Dimmi, parlami di te,

cosa ci fai qui solo e impaurito?».

Il bambino ancor più impaurito voleva fuggire a gambe levate ma si rese conto che le sue gambe erano diventate talmente pesanti da non permettergli di fare nemmeno un passo; gli sembrò perfino di non avere neanche un filo di voce tanto era la paura! Si raddrizzò, cercò un po' di coraggio nel suo cuore e tremante rispose con una voce nuova, mai avuta, ma sempre piena di spavento: «Io... io vengo dalla casetta là in fondo, sono venuto fin qui per esplorare il bosco, ero molto curioso di sapere se le fate esistessero per davvero. Mio padre dice che sono rarissime da trovare ma che esistono!».

Il gigante allora, senza spiegare nulla, disse di seguirlo senza spaventarsi della sua statura perché lui era un gigante buono e non gli avrebbe torto il collo anzi lo avrebbe portato in un posto del quale si sarebbe meravigliato. Il bambino, incuriosito, si fidò, anche perché non poteva fare altrimenti. Senza rivelare la meta portò il bimbo da Merlina, la fata della magia. Il bimbo, arrivati dalla fata, sbalordito, chiese di poter vedere la migliore magia che sapesse fare e la fata fece apparire un fiore grande come un albero

la cui bellezza era indescrivibile.

La fata disse poi al bimbo che quel fiore poteva essere visto solo da persone pure di cuore e che lui, essendo un bambino non aveva malignità né cattiveria nel cuore.

La fata continuando ad osservarlo disse: «Se portassi qui un goblin ti direbbe che lui vede solo erba secca e feticida e alberi vecchi e spogli, perché ha una natura malvagia. Per questo non dovresti mai accompagnarti a lui».

La fata volle dirgli questo per far capire al bambino che non bisogna mai frequentare né bulli né ragazzi cattivi perché loro hanno perso la bellezza dei sentimenti puri e lo avrebbero trasportato sulla strada del male. Ed ancora continuò con pazienza a raccomandargli di non perdere mai la bontà altrimenti avrebbe perso il potere di vedere le cose belle del mondo poiché solo le persone buone possono godersi le bellezze della vita.

I tre diventarono amici e il bambino, dopo tanti anni, ormai adulto, volle portare in quel boschetto incantato i propri figli affinché avessero modo di incontrare la bellezza della natura della fata e del gigante che non lasciarono mai quel luogo incantato.

Cristian Mascheroni (5C)



Per l'originalità: I robot

Nel 3568, quando le persone non c'erano più, gli alieni di Giove, Marte e Nettuno si unirono a distruggere la terra.

Dopo un millennio un alieno di Marte, timido e indifeso, diede vita a un robot, che chiamò El Guerriero, perché lo difendesse dagli altri alieni che dichiararono guerra!

Il robot era capace di creare i suoi simili e di combattere.

Dopo qualche anno gli alieni di Giove e Nettuno furono vinti da un centinaio di robot.

El Guerriero morì in battaglia ma i robot continuarono la conquista dei pianeti e ricostruirono un altro robot che chiamarono El Guerriero Secondo.

Vincenzo Sabatino (5D)

3° premio: Missione non compiuta

Era una gigantesca astronave, dotata di razzi supersonici e intergalattici. Il viaggio durava oramai da molto... troppo tempo...

Il capitano Hugo era ferito gravemente, la navicella H.=.9 era completamente in avaria. I motori erano fuori uso. L'ossigenatore non funzionava più molto bene: era rimasto solo il 15% di ossigeno, l'elio invece era al 75%. Non sapevano più cosa fare, erano, a motori spenti, persi nello spazio profondo.

«Buongiorno ragazzi», disse il capitano Hugo.

«Buongiorno capitano», rispose l'equipaggio.

«Siete pronti per partire?» chiese Hugo.

«Sì!» affermò tutto l'equipaggio. Il controllore iniziò il countdown «dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro, tre, due, uno, zero».

L'ufficiale Jeff domandò: «Qual è la missione capitano?». Hugo annunciò con aria preoccupata: «Dobbiamo fermare l'espansione dell'impero di Sauron. Possiede l'artiglieria più potente di tutto l'iperspazio».

Dopo quella terribile notizia tutti andarono nelle loro cabine per riposare

e concentrarsi in vista dell'imminente battaglia. Capitan Hugo invece rimase in plancia a controllare il radar con aria attenta. Era preoccupato e in tensione. Ad un certo punto la sirena di allarme: era la nave madre dei Sauron che li aveva raggiunti!

Hugo pensò: «È iniziata la guerra».

La nave nemica lanciò un impulso elettrico che li colpì... un razzo era entrato proprio nella cabina di pilotaggio. In un lampo tutta la vita gli passò davanti agli occhi: la sua laurea in astronomia, sua madre e suo padre, suo figlio, sua moglie Lilian ma anche l'impegno che aveva preso e la forza di non mollare mai...

Si rese subito conto però che il colpo era stato micidiale. Ormai era finita! Capitan Hugo prima di morire mormorò: «Grazie...». La nave nemica era andata a segno, l'equipaggio fu catturato, messo in catene reso schiavo dei Sauron sul loro pianeta.

Il controllore elettronico emise qualche suono poi annunciò indifferente: MIS-SIO-NE-NON-POR-TA-TA-A-TER-MI-NE TRASMISSIONE CONCLUSA -STOP.

Christian Ferro (5A)

**BAR
TRATTORIA
GRIGLIERIA
BIRRERIA
CUCINA TRADIZIONALE**

**Su prenotazione
giro griglia + 1lt birra 25€**

**Tutti i venerdì sera
BEERLOVER
3 medie a €10 e tanto altro...**

Serate a tema con MUSICA

PAUSA PRANZO 12 EURO

Via IV Novembre, 16 - Besate (MI)
Tel. 327 0685019 - email: al16besate@gmail.com

Piccoli atleti crescono ai Giochi della Gioventù

Ecco i risultati di tutte le gare, dalla prima alla quinta, dalla velocità al vortex

ABBIEGRASSO

Dal 14 al 21 maggio lo stadio comunale di viale Sforza ha ospitato l'edizione 2018 dei Giochi della Gioventù: coinvolti i 1.800 alunni delle scuole primarie di Abbiategrasso e Cassinetta. I piccoli atleti si sono cimentati nelle prove di velocità e di resistenza, nel percorso di psicomotricità, nel lancio del vortex, nel salto in lungo e nella staffetta mista.



Velocità femminile - Classi I (40 m): 1° Doni Emanuela (1A Cassinetta) 7"36; 2° Fasani (1A Savoia) 7"88; 3° Fornaroli (1C U. e M. di Savoia) 7"97 - **Classi II (40 m):** 1° Mokrani Leila (2B A.Moro) 7"22; 2° Tragella (2C Moro) 7"38; 3° Tropea (2B Terzani) 7"39 - **Classi III (50 m):** 1° Bottazzi Linda (3D Moro) 8"25; 2° Arioli (3C Terzani) 8"34; 3° Perdreca (3E Moro) 8"50 - **Classi IV (60 m):** 1° Melioli Martina (4A Betlem) 9"25; 2° Artino (4D Savoia) 9"84; 3° Marsano (4D Savoia) 10"10 - **Classi V (60 m):** 1° Dovi Iris (5A Cassinetta) 8"78; 2° Baldan (5F Savoia) 9"42; 3° Ranzani (5A Savoia) 9"75

Velocità maschile - Classi I (40 m): 1° Gorgone Federico (1B Savoia) 7"54; 2° Boudri (1B Moro) 7"85; 3° Langella (1D Savoia) 7"94 - **Classi II (50 m):** 1° Gerevini Leonardo (2E Savoia) 6"72; 2° Rota (2D Savoia) 6"80; 3° Bernerio (2C Terzani) 6"88 - **Classi III (50 m):** 1° Cacici Federico (3E Moro) 7"73; 2° Ventriglia (3C Savoia) 7"78; 3° Romano (3F Savoia) 7"81 - **Classi IV (60 m):** 1° Ferrazzi Diego (4B Moro) 9"13; 2° Contini (4A Savoia) 9"21; 3° Magnoni (4D Terzani) 9"30 - **Classi V (60 m):** 1° Cravino Luca (5C Moro) 9"21; 2° Tortora (5A Cassinetta) 9"49; 3° Gamarra (5C Moro) 9"52

Psicomotricità femminile - Classi I: 1° Fasani Viola (1C Terzani) 14"68; 2° Ru-

mas (1B Terzani) 14"81; 3° Mainini (1D Savoia) e Accardo (1A Betlem) 14"91 - **Classi II:** 1° Stronconi Vittoria (2A Betlem) 14"01; 2° Piva (2A Cassinetta) 14"75; 3° Zaroni (2B Terzani) 14"81

Psicomotricità maschile - Classi I: 1° Levytskyy Salomone (1C Savoia) 13"41; 2° Ahtitam (1B Savoia) 14"37; 3° Ghiani (1B Savoia) 14"92 - **Classi II:** 1° De Gregorio Vittorio (2D Savoia) 12"53; 2° Stifani (2A Terzani) 13"19; 3° Barlottini (2A Terzani) e Scalici (2E Savoia) 13"36

Vortex femminile - Classi I: 1° Ruboni Alessia (1B Savoia) 14,64 m; 2° Longhitano (1D Terzani) 11,90 m; 3° Galbiati (1C Savoia) 9,55 m - **Classi II:** 1° Mosa Ruggero Beatrice (2A Savoia) 12,30 m; 2° De Gaetano (2D Moro) 11,96 m; 3° Omobono (2B Terzani) 11,42 m - **Classi III:** 1° Spina Sofia (3C Savoia) 21,25 m; 2° Temporal (3F Savoia) 17,75 m; 3° Tacchini (3A Savoia) 16,84 m - **Classi IV:** 1° Falco Elisa (4A Moro) 24,00 m; 2° Goi (4A Betlem) 23,20 m; 3° Pastori (4B Terzani) 20,50 m - **Classi V:** 1° Gjeka Belina (5B Terzani) 24,80 m; 2° Vaccalluzzo (5F Savoia) 22,90 m; 3° Brugola (5B Savoia) e De Giorgi (5A Betlem) 20,10 m

Vortex maschile - Classi I: 1° Miah Rayan (1C Savoia) 17,80 m; 2° De Santis (1A Moro) 17,70 m; 3° Consiglio (1A Moro) 16,50 m - **Classi II:** 1° Fogliaro Luca (2A Moro) 26,10 m; 2° Bonomi (2D Terzani) 22,30 m; 3° Pochini

(2A Moro) 22,10 m - **Classi III:** 1° Incalcaterra Matteo (3D Savoia) 35,40 m; 2° Oldrati (3A Betlem) 29,37 m; 3° Abbinante (3D Moro) 28,65 m - **Classi IV:** 1° Pugnaghi Mattia (4A Moro) 32,40 m; 2° Gregorace (4A Terzani) 28,05 m; 3° Fontana (4B Savoia) e Consiglio (4C Moro) 27,20 m - **Classi V:** 1° Sofrà Kevin (5B Terzani) 36,60 m; 2° Carena (5D Terzani) 33,27 m; 3° Mulè (5D Savoia) 31,26 m

Resistenza femminile - Classi III (200 m): 1° Lippiello Sofia (3A Cassinetta) 36"16; 2° Allegri (3A Terzani) 37"19; 3° Infanti (3D Terzani) 38"88 - **Classi IV (300 m):** 1° Toffanello Noemi (4C Savoia) 53"40; 2° Lorenzetti (4A Savoia) 58"44; 3° Carisio (4A Cassinetta) 59"87 - **Classi V (400 m):** 1° Cadonici Virginia (5B Savoia) 1'17"79; 2° Capuozzo (5A Moro) 1'19"29; 3° Veroni (5A Betlem) 1'22"91

Resistenza maschile - Classi III (200 m): 1° Beghetto Leonardo (3A Betlem) 35"28; 2° Cerotti (3E Savoia) 35"90; 3° Rotta (3A Moro) 36"25 - **Classi IV (300 m):** 1° Gamarra Keil (4D Moro) 50"00; 2° Fogliaro (4A Moro) 53"53; 3° Acs (4B Moro) 54"00 - **Classi V (400 m):** 1° Nabigh Riad (5D Savoia) 1'11"78; 2° Magni (5D Moro) 1'13"61; 3° Fidanzi (5E Savoia) 1'15"31

Salto in lungo femminile - Classi III: 1° Pedroni Gloria (3D Terzani) 2,70 m;

2° Beretta (3B Savoia) 2,65 m; 3° Beninato (3B Savoia) 2,47 m - **Classi IV:** 1° Algeri Dania (4C Savoia) 3,25 m; 2° Colombo (4D Savoia) 3,14 m; 3° Ferrari (4C Savoia) 3,01 m - **Classi V:** 1° Pambieri Eleonora (5A Cassinetta) 3,52 m; 2° Gjoka (5B Terzani) 3,33 m; 3° Cattaneo (5C Savoia) 3,24

Gara di salto in lungo maschile - Classi III: 1° Rossini Samuele (3C Savoia) 3,10 m; 2° Sciangola (3A Cassinetta) 3,02 m; 3° Beretta (3B Moro) 2,77 m - **Classi IV:** 1° Youssef Ahmed (4B Moro) 3,46 m; 2° Besana (4B Savoia) 3,39 m; 3° Van Rheenen (4A Terzani) 3,28 m - **Classi V:** 1° Ferrari Alessandro (5A Savoia) 3,49 m; 2° Ferrazzi (5B Moro) e Codegoni (5C Savoia) 3,43 m; 3° Tognali (5A Cassinetta) 3,34 m

Staffetta mista - Classi I (4x40 m): 1° 1A Betlem 32"69; 2° 1A Savoia 32"81; 3° 1C Savoia 34"33 - **Classi II (4x40 m):** 1° 2A Moro 29"12; 2° 2D Moro 29"64; 3° 2E Savoia 30"04 - **Classi III (4x50 m):** 1° 3F Savoia 34"19; 2° 3C Savoia 34"61; 3° 3A Cassinetta 35"03 - **Classi IV (4x60 m):** 1° 4A Moro 38"97; 2° 4C Savoia 39"50; 3° 4B Moro 39"63 - **Classe V (4x60m):** 1° 5A Cassinetta 38"28; 2° 5B Savoia 38"62; 3° 5A Savoia 38"78

Migliori Classi

1B e 1C Savoia; 2A Moro; 3C Savoia; 4A Moro; 5A Cassinetta



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

COLORIFICIO

coloreEcolore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ



TRASPIRANTE
14 LT

€23



LAVABILE
14 LT

€39,90



QUARZO
14 LT

€48



STUCCO
per CARTONGESSO
5 KG

€6,00

CARTONGESSO
200 x 120 x 1,3 CM

€7,90

€5,80

€9,50

STILNOVO 200
PITTURA DECORATIVA



€16,90 al LT

SIGMA WEISS
PITTURA TRASPIRANTE



€38

DISPONIBILI SOLO 100 PZ

KARTOCAP PITTURA
APPLICAZIONE DIRETTA
SU CARTONGESSO



€53



CEMENTO MADRE

RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE



CASTELLETTO DI ABBIEATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

In bici per la pace e l'ambiente

Bicipace è l'allegria bicicletata pacifista nata 36 anni fa, aperta a tutti, con tanti itinerari dall'Est Ticino che convergono tutti alla colonia elioterapica di Turbigo, concentrando migliaia di colorati ciclisti spinti dai valori della pace e del rispetto dell'ambiente. Alla colonia saranno organizzati come sempre spettacoli di musica, concorsi a premi, banchetti, giochi per bimbi, ristorazione e tanto altro.

L'itinerario da Abbiategrasso sarà curato dal circolo Legambiente Terre di Parchi e partirà domenica 27 maggio alle 9 da piazza Castello passando per Cassinetta, Robecco, Castellazzo, Magenta, Boffalora, Bernate, Cuggiono, Malvaglio, Turbigo.

Si tratterà di pedalare con tranquillità per quasi 30 km, per la sola andata, in parte lungo navigli senza traffico e in parte su strada, con alcune soste durante il percorso. Durata, circa 3 ore (sola andata), mentre il ritorno sarà libero, in autonomia. La partecipazione è gratuita. Terre di Parchi avvisa che solo da Cuggiono sarà garantita assistenza tecnica, sanitaria e servizio di scorta della Polizia locale.

La pedalata è molto suggestiva e tranquilla, ma vista la lunghezza e il tipo di itinerario, non è adatto per bimbi



piccoli sulla propria bicicletta. Consigliamo inoltre di portarsi almeno una camera d'aria di scorta. (...) Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per ogni incidente causato da comportamenti individuali scorretti. Info www.terrediparchi.org, 333 416 9293. Itinerario: ore 9 ritrovo ad Abbiategrasso, piazza Castello; ore 9.15 par-

tenza; ore 9.45 circa Robecco, ponte degli scalini; ore 9.50 circa Castellazzo de' Barzi, via XX Luglio; ore 10.15 circa Magenta, via Petrarca 43; ore 11 circa Boffalora, piazza Matteotti e poi ponte sul Naviglio; ore 11.30 circa Bernate, ponte sul Naviglio; ore 12 circa Cuggiono; ore 12.30-13 arrivo.

Legambiente Terre di Parchi

Amaga: bilancio in pari (o quasi)

L'assemblea degli azionisti di Amaga ha approvato il bilancio per l'esercizio 2017. Il risultato della parte ordinaria registra un sostanziale pareggio mentre sulla parte straordinaria sono state effettuate svalutazioni prudenziali per circa un milione di euro iscritte principalmente tra le attività immateriali e relative a operazioni straordinarie di esercizi precedenti. Sottolinea il presidente di Amaga Andrea Scotti: «È il primo bilancio per il nuovo CdA ed è un bilancio a cui abbiamo potuto partecipare minimamente nella sua parte economico-finanziaria. Siamo invece già riusciti ad intervenire in maniera più incisiva sulla parte operativa e strategica della società, focalizzando l'attività dell'azienda sui principali segmenti di business e lanciando numerosi progetti che puntano a creare efficienza operativa e a porre le basi per uno sviluppo del business nelle aree di eccellenza. Esempi di questi progetti sono il lancio della partecipazione a bandi regionali e nazionali per creare l'opportunità di investimento nonostante la stringente situazione finanziaria, la riqualificazione della spesa per poter aver servizi aggiuntivi mantenendo i costi sotto controllo, e la spinta alla maggiore comunicazione ed apertura ai cittadini per creare un clima di collaborazione che permetta migliori risultati e maggiore aderenza alle aspettative. Siamo fiduciosi che questo lavoro che abbiamo iniziato e continueremo a fare, possa portare risultati sempre più concreti e tangibili per la cittadinanza».

Amaga S.p.a.

Folletta: da qui il Giro d'Italia non passa...

In quasi vent'anni dal nostro punto di osservazione, il quartiere "Folletta", abbiamo visto susseguirsi sindaci, assessori, consiglieri comunali. Abbiamo visto una città cambiare e un quartiere crescere, bambini diventare adulti, ragazzi e ragazze diventare padri e madri. Qui, nel quartiere, viviamo una quotidianità molto distante da quella che i politici raccontano e affrontano sui giornali, sui social, nei consigli comunali. Da qui il Giro d'Italia non passa.

La manutenzione e l'attenzione da parte dei politici e dell'amministrazione per il Parco della Folletta in questi vent'anni sono rimaste per lo più le stesse: immobilismo, incuria e disinteresse. Quasi nulla.

In questo arco di tempo gli unici interventi straordinari fatti per questo parco, bellissimo perché frequentato da centinaia di persone di tutte le età, sono stati eseguiti solo "dai folletti e dalle follette" insieme agli abitanti del quartiere e ai frequentatori del parco: sistemazione delle reti di recinzione dei campi, sostituzione delle reti delle porte da calcio e da basket, taglio dell'erba, sistemazione dei giochi rotti, messa a dimora di nuovi giochi, pulizie, mediazione culturale, interventi socio-educativi, laboratori per bambini e bambine. C'è stata anche una mostra canina per festeggiare la multiforme natura di persone che frequenta questo luogo. Emblema dell'abbandono del Parco da parte delle istituzioni sono l'acqua e la fontanella.

Per anni non c'è stato nulla, poi è arrivata una fontanella, piccolissima, bassa, a misura di cane, che ogni due per tre è rotta e non emette acqua. Da otto anni l'acqua, per ovviare a un visibile problema (decine e decine di bambini e ragazzi assetati che dopo aver giocato nei due campi, da basket e da calcio, ad esempio), viene



garantita gratuitamente a tutto il parco da una fontanella messa lì dal Folletto (che, tranquilli tutti, paga regolarmente questa utenza tramite bolletta).



Oggi abbiamo fatto l'ennesimo intervento straordinario: abbiamo messo dei nuovi canestri con reti nel campo da basket. L'unico, l'ultimo campo da basket con canestri regolamentari rimasto in quel di Abbiategrasso. Restano le reti di recinzioni rotte e malconce da cambiare e da sistemare, le reti dei campi da calcio da sostituire, il manto dei campi da calcio e basket da rifare, ci sarebbe da mettere dei nuovi giochi per i bambini più piccoli, ci vorrebbero dei cestini in più, delle panchine, sarebbe utile sistemare i lampioni.

Ci auguriamo interventi imminenti e seri.

Se no, come al solito, piano, piano, con le poche risorse disponibili, ci penserà la Libera Repubblica della Folletta.

Il Giro d'Italia passa, i sindaci e gli assessori cambiano, noi siamo sempre qua!

Folletto25603

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Di "breccia del '68" Edgar Morin parlò già in diretta, cinquant'anni fa. Non tanto una breccia politica e sociale, quanto culturale e antropologica: un passaggio fondamentale se si guarda a questioni come la libertà sessuale, la parità uomo-donna, la diffusione di una coscienza ecologica, la difesa delle minoranze di ogni tipo. Ora Raffaello Cortina ripropone una raccolta di suoi articoli, intitolandola proprio **Maggio 68, la breccia**. Si tornano a evocare le occupazioni, le barricate, le imponenti manifestazioni, ma anche e soprattutto il clima irripetibile di libertà, festa, originalità, ribellione generazionale, creatività. Fu un colpo decisivo per la crisi di quella "civiltà del benessere" che era una pia illusione.



IL DISCO

Sono passati nove anni dall'ultimo disco degli Avion Travel, quindici dall'ultimo album di inediti. Anche se qualche pezzo del nuovo lavoro lo avevamo già ascoltato: *Se veramente Dio esisti* è stata scritta per Fiorella Mannoia, *A me gli occhi* per Patty Pravo. **Privé** suona un po' cupo, malinconico, doloroso. Mentre cominciavano a lavorarci, è morto Fausto Mesolella. Ma Peppe Servillo preferisce parlare di "intimità", di un lavoro dalla doppia natura (amara e dolce), di amore per la parola e insieme una certa diffidenza nella sua capacità di dare voce ai sentimenti e alle emozioni più profonde. Undici tracce, tante tastiere, canzoni pensose ed eleganti. Bentornati.



IL FILM

C'è la cronaca, "l'attualità", con il suo carico di volgarità e le banalità del dibattito corrente. E poi c'è il (grande) cinema, che si occupa di realtà, non del suo fantasma, che trasforma il particolare in universale, e gli restituisce una dignità. Il canaro della Magliana, ad esempio, la storia di un uomo vessato da un prepotente, e la sua vendetta. Matteo Garrone in **Dogman** ci restituisce la "verità" (umana) di quella storia, il contesto sociale degradato, l'abbruttimento culturale, la violenza di una società basata sulla paura e la sopraffazione, ma anche lo sguardo limpido, mite, smarrito del canaro Marcello, vittima predestinata (interpretazione immensa di Marcello Forte). Disperato. (f.t.)



STAR WARS

A volte il convenzionale non è poi così male. Soprattutto se in cabina di regia c'è uno come Ron Howard, fuoriclasse del racconto tradizionale. Di tradizione ce n'era bisogno, dalle parti di **Star Wars**, dopo la semi-parodia (efficacissima, peraltro) dell'ultimo episodio "ufficiale", la trasformazione della saga in un gioco adatto all'era del "cinema dei supereroi". Qui si torna all'origine della storia, alla vocazione di Ian Solo, in quello che si presenta come un (vecchio?) film d'avventura e d'amore. Lui e lei (Q'ira) divisi dal destino, poi di nuovo insieme, incrociando l'inizio della Ribellione. In **Solo: A Star Wars Story** ci sono il primo incontro con Chewbecca (wow) e con il Millennium Falcon. Poca epica, ma tanto divertimento. (f.t.)

Volkswagen raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

Non farla uscire con uno sconosciuto.

Per la tua Volkswagen non scegliere uno pneumatico qualsiasi.

Affidati alla professionalità dei Centri Volkswagen Service: troverai un'assistenza di qualità, tante offerte sulle migliori marche di pneumatici e tre anni di assicurazione inclusi.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen. Volkswagen Service.

Nuova Rosate S.n.c.
Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email.info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Per maggiori dettagli e informazioni sull'assicurazione pneumatici 36 mesi visita www.volkswagen.it

Volkswagen

= € = € = 2/72 dB



SERRAMENTI



ARREDOBAGNO



PAVIMENTI



VELUX®



SANITARI



RIVESTIMENTI



PORTONI



PORTE



PITTURE



PARQUET



SCALE



STUFE

PIASTRELLIFICIO DEL NORD
 ❤️ **passione per la casa**

Al Piastrificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.